Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 270 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 15 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Re visita il Basso Giuba
e inaugura a Chisimaio l'ospedale "Maria di Savoia,,

Chisimaio, 14

La carovana reale è partita da Prava stamane ed ha lasciato la regione del commissario del Basso Uebi Scebeli per quella del Basso Giuba. A Gelib il Sovrano si è poi recato a visitare il centro agrario sperimentale governativo di Alessandria, sull'isola omonima, centro agricolo che svolge un programma sperimentale di coltura nella zona e di propaganda fra gli indigeni, dei più progrediti sistemi di coltivazione per rendere più proficuo il lavoro di valorizzazione agraria dei consorzi del Giuba. I tecnici agrari, i connazionali ed i coloni indigeni hanno fatto al Sovrano una imponente dimostrazione.

La carovana, varcato l'Uebi Scebeli, su di un ponte di barche appositamente predisposto, ha attraversato il territorio sulla riva destra del Giuba, passando per le pittoresche foreste equatoriali di Mobile e Mansur. Il Re si è vivamente interessato al paesaggio, ammirando la lussureggiante vegetazione ed ha sostato brevemente sette chilometri a sud di Morgerita, sulla linea dell'equatore, simbolicamente tracciata sui terreni e presso la quale era stato collocato un grande mappamondo.

Ha attraversato quindi le concessioni della riva destra del Giuba, all'ingresso di ciascuna delle quali erano stati eretti fasci littori ed esposti esemplari dei prodotti del suolo, fra continue acclamazioni di coloni indigeni, schierati presso gli attrezzi e le macchine agricole. Il Re ha sostato nuovamente al ponte, ove gli sono stati presentati i concessionari, ai quali ha rivolto parole affabili, interessandosi alla loro opera. La carovana ha poi proseguito, diretta a Chisimaio, passando per Gobuen, tra le acclamazioni delle cabile dei pastori che avevano disposto le loro mandrie ai lati della strada.

A Chisimaio il Sovrano è stato accolto entusiasticamente. Visitata la città il Re, col seguito, si è recato ad inaugurare l'Ospedale «Maria di Savoia», capace di cento letti, con reparti di bianchi ed indigeni, provvisto dei più moderni impianti sanitari. Uscito dall'Ospedale il Sovrano si è cordialmente intrattenuto con i fascisti schierati, che gli hanno tributato calorosissime manifestazioni, indi si è portato alla palazzina governatoriale, dove ha preso alloggio.

Spiegamento di forze sul fronte del lavoro contro la disoccupazione

Roma, 14 *(per telefono).*

E' stato con senso di sano e concreto realismo che, perchè l'attesa, forse necessariamente lunga di una più giusta ripartizione di beni, non fosse vana, siamo partiti da un punto di immediata realizzazione: la ripartizione del lavoro esistente. Gli accordi avvenuti tra gli organi confederali per i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del credito e dell'assicurazione, dei quali è già stata data notizia, e finalmente i postulati resi noti dall'odierno Foglio di disposizioni del Partito per un vasto reimpiego di professionisti e artisti senza lavoro dimostrano come esista tutto un complesso spiegamento di forze sul fronte del lavoro per la lotta contro la disoccupazione.

Prime attuazioni

Nel campo del lavoro manuale e impiegatizio i mezzi posti in essere sono fondamentalmente gli stessi per tutte le categorie, con le necessarie varianti dall'uno all'altro settore produttivo. Come è noto questi mezzi consistono principalmente nella riduzione delle ore di lavoro, nella conseguente abolizione del lavoro straordinario, nella sostituzione, dove appaia necessario e possibile, della mano d'opera femminile con quella maschile e di quella minorile con quella adulta.

L'istituzione della Cassa nazionale di integrazione per gli assegni famigliari nel settore dei lavoratori dell'industria, rappresenta un necessario completamento in quella zona nella quale si affollano più numerosi gli operai. La pratica attuazione di questi mezzi, affidata alle Federazioni, assicura che dalle norme generali si passerà all'esame analitico categoria per categoria, ed anche, dove sia necessario, azienda per azienda, sino a creare dovunque sia possibile la capacità di reimpiego per la mano d'opera disoccupata.

Neppure qui bisogna attendersi miracoli, ma è certo che per questa strada si procederà sicuramente verso quella eguaglianza degli uomini dinnanzi al lavoro, come diritto e come dovere, che il Duce ha proclamata in Campidoglio il 10 novembre.

Si tratta ora di procedere con metodo, gradatamente, per tappe successive, confidando sopratutto nella azione decisiva che in questo senso potrà essere svolta dalle Corporazioni.

Il Regime si batte per i lavoratori

Una certezza intanto deve essere salda nei lavoratori italiani; che nella loro sorte è ormai impegnata tutta l'azione del Regime.

Un campo nel quale le iniziative confederali aprono decisamente nuove possibilità è quello dei professionisti e artisti. Si sa che la crisi di questi anni in tutto il mondo ha colpito, e talora assai duramente anche i professionisti e artisti, specialmente alcune categorie, che contano un gran numero di disoccupati. Il Regime fascista è riuscito a far sentire meno grave agli intellettuali italiani il peso della crisi con le sue provvidenze, i concorsi; ove molti disoccupati hanno trovato lavoro, premi che hanno alleviato la povertà degli artisti, sussidi che hanno dato ad altri i mezzi di continuare o ricominciare il lavoro, ed aiuti di ogni genere.

Ora, a meglio risolvere il problema, vengono fissate disposizioni che saranno efficacissime perchè, assegnando ad ognuno un sicuro e preciso campo di attività, toglieranno la concorrenza di coloro che non hanno titoli per essere considerati professionisti e artisti, aumentando i fondi per le opere pubbliche permetteranno agli enti pubblici di distribuire una maggior somma di lavoro.

Un posto all'intelligenza

Si può dire che, con queste provvidenze e con le altre elencate dal «Foglio di disposizioni», la disoccupazione intellettuale, che in Italia, per merito del Fascismo, è meno grave che al di là dei confini, è stata posta nei suoi precisi termini per essere avviata a una radicale soluzione.

La disoccupazione di queste categorie ha caratteristiche proprie e domanda rimedi assai diversi. Tuttavia esiste anche per i professionisti e artisti in Regime fascista una situazione di fatto che va considerata. I professionisti e artisti non sono irregolari nella società fascista, ma hanno una particolare funzione, un loro compito caratteristico, che il Fascismo ha definito.

Mussolini ha dato all'intelligenza italiana un suo posto ed ha voluto che ogni categoria di artisti avesse nelle Corporazioni una propria rappresentanza.

I capisaldi fissati nelle norme diramate dal Segretario del Partito dimostrano come il Partito assicuri all'organizzazione dell'intelligenza italiana l'ausilio prezioso della propria forza.

I libri di lettura
per le classi elementari

Roma, 14 *(per telefono)*

Si conosce ora il numero dei libri presentati al concorso per il miglior libro di lettura, che ammontano a 68 per la classe terza, a 36 per la quarta e a 54 per la quinta; in tutto 158.

Maestri e direttori dei due sessi hanno partecipato largamente alla gara. Sarà nominata una commissione apposita per la revisione dei manoscritti, in tempo perchè il testo prescelto possa essere pronto per il venturo anno scolastico. Si annuncia prossimo un nuovo bando di concorso non solo per testi sussidiari delle classi terza, quarta e quinta, ma anche per la lettura della prima e seconda classe. Il nuovo concorso avrà la scadenza del 31 ottobre 1935, in modo che si possa designare e pubblicare il relativo libro per l'ottobre 1936.

S. E. De Francisci inaugura
il corso per i nuovi funzionari degli istituti di pena

Roma, 14

Stamane il Guardasigilli S. E. de Francisci ha inaugurato il secondo corso speciale di perfezionamento per i nuovi funzionari destinati agli istituti di prevenzione e di pena. Tale corso fu dal Ministro istituito nello scorso anno presso la Scuola di perfezionamento in diritto penale della nostra Università diretta dal prof. A. Rocco. S. E. il Guardasigilli continua così a dare vivo impulso alle realizzazioni della riforma penitenziaria, che trova nella preparazione intellettuale, spirituale dei funzionari chiamati al difficilissimo compito delle esecuzioni penali, secondo le direttive del Regime, la sua base fondamentale.

I nuovi funzionari che frequenteranno la scuola sono in numero di 67. Le materie di insegnamento sono le seguenti: diritto penale e procedura penale, pedagogia emendativa, psicotecnica del lavoro, diritto penitenziario, tecnica e pratica penitenziaria, contabilità generale dello Stato.

S. E. De Francisci ha illustrato le finalità della scuola secondo gli indirizzi che lo spirito fascista ha mostrato in tutta la attività statale e secondo il programma che egli intende attuare per potenziare sempre più l'amministrazione penitenziaria. Ha quindi invitato i giovani a rendersi degni della fiducia dell'Amministrazione, che riconosce in essi gli elementi necessari per il successo della riforma fascista delle esecuzioni penali che è oggetto di ammirazione anche all'estero.

E' stato spedito al Duce il seguente telegramma: «Insegnanti ed alunni del secondo corso di perfezionamento per funzionari degli istituti di prevenzione e di pena, che oggi inaugurasi, rivolgono devoto pensiero V. E. che segnò con scultoree parole le direttive della riforma penale e penitenziaria. Ministro *De Francisci*»

La prossima visita di Schuschnigg in Italia
Considerazioni austriache

Vienna, 14

La «Reichspost» in una corrispondenza da Roma, rilevata l'alta importanza della prossima visita di Schuschnigg rispetto alle relazioni di politica europea, osserva che la visita del Cancelliere austriaco segnerà l'inizio di un periodo di più strette relazioni spirituali ed intellettuali tra l'Austria e l'Italia e scrive che tra Mussolini e Schuschnigg verrà discussa l'estensione dell'attività dell'Istituto storico austriaco a Roma e quella dei centri d'arte italiani a Vienna, ciò che porterà anche uno scambio di attività scientifica tra i due Paesi.

La corrispondenza conclude dicendo: «L'Austria, l'Ungheria e l'Italia formano insieme una cristallizzazione di intesa pacifica in Europa. Si svaluterebbe il viaggio del Cancelliere austriaco a Roma, anzi lo giudicherebbe falsamente se non si volesse porlo su fondamenti di politica europea come è nello spirito di Mussolini e di Schuschnigg».

In una corrispondenza da Roma, pubblicata in prima pagina, la «Neue Freie Presse» esamina il problema attuale della politica estera italiana rilevando come l'intesa italo-francese si svolga cordiale e dimostri anche la possibilità di un accordo italo-jugoslavo, che sarebbe favorito dal fattore economico. Il giornale nota poi che l'Anno XII è stato caratterizzato dal memorandum danubiano del Duce e che i problemi danubiano e mediterraneo saranno anche per il futuro dominanti nella politica estera italiana e così conclude: «Alla vigilia del viaggio di Schuschnigg a Roma e sotto l'impressione della recente visita del Presidente del Consiglio ungherese riesce manifesto che lo approfondimento dei protocolli romani e la loro estensione con l'adesione di altri Stati dovrà essere oggetto della più viva attenzione».

I balocchi della pace
La vendita delle armi

Londra, 14

L'Agenzia «Reuter» apprende che la decisione degli Stati Uniti per il controllo delle armi è stata accolta con grande soddisfazione nei circoli ufficiali inglesi che sperano nella possibilità di un accordo internazionale.

Mentre la conversazione di Ginevra del 1925 trattava soltanto la vendita delle armi, si spera ora che un accordo potrà essere concluso non soltanto per la vendita ma anche per la fabbricazione delle armi.

Starace fra i bersaglieri
della Sezione di Roma

Roma, 14

Questa sera ha avuto luogo il rapporto della sezione bersaglieri di Roma e il cambio della guardia nelle cariche della presidenza. Senza preavviso è giunto nel salone delle adunanze il Segretario del Partito salutato da calorosi alalà e da imponenti manifestazioni di affetto al Duce.

L'on. Melchiorri, quale presidente dell'associazione, ha rivolto all'on. Starace un vibrante saluto rilevando che la sua presenza inattesa costituiva un titolo di onore e di orgoglio per tutta l'associazione che saluta in lui il prode bersagliere della guerra e della Rivoluzione Fascista. Il presidente uscente on. Ceci, ha a sua volta ringraziato il Segretario e gli ha fatto omaggio, a nome della sezione di un artistico e simbolico dono. Ha aggiunto brevi parole il commissario subentrante maggiore Teramo.

Ha quindi preso la parola l'on. Starace il quale, tra fervide acclamazioni, ha portato ai bersaglieri dell'Urbe il saluto delle Camicie nere della Rivoluzione esaltando il Duce bersagliere che dà quotidiano esempio del suo mai smentito spirito bersaglieresco. L'on. Starace dopo aver rivolto il suo plauso al presidente generale dell'associazione ed al presidente uscente della sezione romana, ha chiuso col saluto al Duce. I presenti hanno quindi intonato i canti della Rivoluzione.

Ai fascisti del Friuli

Nella spedita, concorde azione in profondo, di propaganda, di organizzazione, di assistenza, che il Partito quotidianamente svolge in provincia, ciascuno di noi ha il suo contributo da dare. Ci sospinge l'esempio della infaticabilità del Duce, ambizione unica la fede.

Ma gli strumenti che abbiamo per edificare e per convincere non sono molti, sebbene tutti necessari: uno è la stampa. Il giornale del Partito è un documentario giornaliero, ed è anche un informatore della vita nazionale e delle vicende del mondo. E' sopratutto un prezioso mezzo per penetrare nelle case, arrivare ai tiepidi, ai dubbiosi, agli immemori ed accendere nel cuore generoso del popolo la segreta speranza che sprona noi ad ogni difficoltà e ci dà la fiducia costante di arrivare al segno.

IL POPOLO DEL FRIULI è un vessillo di fede rivoluzionaria ma anche una tribuna di verità.

Rinnovato, oltrechè nella sua veste esteriore, nei servizi di informazione accresciuti di numero e di importanza; fatto più sensibile ai bisogni, agli interessi del Friuli fascista, il quotidiano del Partito nell'anno XIII — anno primo della Corporazione — curerà in particolar modo, con rubriche speciali, i problemi economici della provincia, rispondendo così ai desideri delle varie categorie del lavoro.

Il nuovo riassetto amministrativo assicura la organizzazione dei servizi di distribuzione del giornale.

Ma occorre che i fascisti siano i primi e i più costanti nel sostenere questo rinnovamento, nel diffondere con calore il giornale, perchè lo si riconosca quale esso è oggi: il meglio informato della zona, autentico portavoce degli onesti interessi e onesto interprete della caratteristica natura friulana. Senza rettorica ma integralmente fascista.

Mobilito i camerati della provincia per questa battaglia non soltanto ideale e che i tempi duri ancora più impongono: i fascisti che possano debbono abbonarsi, unico modo per sovvenzionare il giornale della loro terra e della loro ansia di vita — tutti i fascisti debbono, perchè possono, sostenere, con persuasione e con interessamento, l'opera di propaganda a favore del POPOLO DEL FRIULI tenendo come impegno morale questo: fare più gagliarda la voce che ad ogni alba ci porta fedele l'incitamento del Duce, il consiglio della realtà, l'eco dell'avanzata fascista nel mondo.

IL SEGRETARIO FEDERALE
F. U. M. E. I.

Giovinezza eroica
Balilla che salva un camerata in procinto di annegare

Voghera, 14

Un eroico salvataggio ha compiuto il balilla Rino Bertini di Cervesina: visto cadere il giovane camerata Tito Torti nelle acque profonde del torrente Staffora, benchè minorato per una infermità ad una gamba lo traeva in salvo, dopo sforzi inauditi.

L'ordine nel mondo
La Spagna sull'altalena dell'autorità e delle fazioni

Madrid, 14

Soppressa la censura sui resoconti parlamentari i partiti di opposizione si sono ripresentati al Parlamento. Non sono tuttavia rientrati i socialisti e le sinistre catalane che hanno subordinato il ritorno all'assicurazione del presidente circa le garanzie concesse ai deputati giacchè continuano gli arresti. Si annuncia, infatti, l'arresto del deputato socialista di Orviedo Garcia Branco. Il Presidente del Consiglio Lerroux ha confermato che i parlamentari catalani sono sospesi dalle loro funzioni.

La «Gazzetta» pubblica un decreto che reintegra nell'Esercito i generali Souza e Planes, ambedue membri del direttorio militare che era presieduto da Primo de Rivera.

Una gigantesca razzia

Bucarest, 14

Nel pomeriggio è stata eseguita nella capitale una gigantesca razzia. Il centro della città è stato letteralmente bloccato da imponenti cordoni di soldati, mentre le squadre di agenti fermavano i passanti per esaminare documenti personali. Sono stati fermati pure i tram e le automobili pubbliche e private. La stessa operazione veniva eseguita intanto nei locali pubblici.

Solo a Bucarest sono state fermate 1500 persone di cui un centinaio è stato trattenuto in arresto. La razzia ha avuto luogo alla stessa ora in tutta la Romania e secondo le ultime informazioni sono state fermate non meno di 15 mila persone. Un migliaio di queste sono state trattenute. Si sono verificati lievi incidenti.

L'operazione viene posta in relazione coi recenti arresti dei terroristi stranieri rifugiati in Romania.

Italia e il mondo islamico

Roma, 14

Una corrispondenza da Gerusalemme segnala che il giornale «Al Giamia al Islamia» organo del Congresso panislamico, occupandosi della situazione generale del dopo-guerra, nota che mentre l'Inghilterra e la Francia hanno avuto la parte del leone nella nuova sistemazione politica del mondo, l'Italia è stata costretta a cercare nuovi mercati per la sua esportazione e nuovi sbocchi per la sua emigrazione. Poi aggiunge: «Ciò nonostante, Mussolini, il grande condottiero d'Italia, benchè arrivato tardi al potere, non si è lasciato sfuggire nessuna occasione propizia. L'Italia cominciò a seguire in Oriente una nuova tattica col Governo saudiano, appoggiò l'Egitto nel problema dei debiti e in altre questioni, ospitò gran numero di studenti del Levante nel suo paese e istituì nuove scuole in Oriente. E il Duce ha dichiarato che il suo Governo intende soltanto stringere relazioni culturali ed economiche con l'Oriente. Tutto questo costituisce senza dubbio un successo.

SQUILIBRI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
Le nostre importazioni superflue

Roma, 14 *(per telefono)*

Viene segnalato il crescente squilibrio che si viene determinando negli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia.

Secondo i rilievi della Direzione generale delle dogane francesi il valore delle importazioni francesi dall'Italia nei primi nove mesi di questo anno ha raggiunto appena 354.167.000 franchi, contro 458.480.000 franchi nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le esportazioni francesi in Italia hanno invece raggiunto un valore di 401.375.000 franchi, contro 363.787.000 franchi nello stesso periodo dell'anno scorso.

In confronto all'anno scorso, nei primi nove mesi di quest'anno gli acquisti francesi in Italia sono diminuiti di 104.313.000 franchi, e le vendite francesi in Italia sono invece aumentate di 37.588.000 franchi. In conseguenza nei primi nove mesi di quest'anno la bilancia degli scambi italo-francesi si è saldata con un passivo per l'Italia di 47.200.000 franchi.

E' segnalata anche la maggior quota dell'importazione delle stoffe inglesi nel nostro consumo interno.

D'altra parte lo squilibrio nei nostri scambi commerciali colla Jugoslavia non accenna affatto ad attenuarsi. Durante i primi otto mesi dell'anno vi abbiamo infatti comprato per oltre 132 milioni e mezzo di lire e vi abbiamo venduto appena per meno di 92 milioni e mezzo. Nell'ultimo dei mesi per i quali si conoscono i dati si ebbe un aumento nelle nostre vendite, ma anche un aumento ancora più accentuato nei nostri acquisti. Lo squilibrio deriva sopratutto dal fatto che fra i nostri acquisti vi sono tanto legname per oltre 72 milioni, pollame vivo per quasi 16, animali bovini per quasi 12, legna da fuoco e carbone di legna per quasi 6 e mezzo e cavalli per quasi 4 e mezzo.

Cifre e fatti che invitano a preoccuparsi, nel quadro generale del nostro tributo all'estero.

Strettamente connesso alla necessità di equilibrare la bilancia commerciale italiana è il problema delle importazioni superflue o inutili. Sono noti in proposito gli sforzi che il Governo Fascista ha finora compiuto, per richiamare le esigenze del consumo interno ad una più vigorosa disciplina negli acquisti dei prodotti. L'importante e delicata questione è stata anche sollevata dal «Popolo d'Italia» che ha messo in luce gli erronei aspetti sui quali si basa la mentalità di quei consumatori, che per uno spirito di puro snobismo sottraggono alla produzione nazionale una massa cospicua di ricchezza.

I sintomi di ripresa industriale che si sono avvertiti in questi ultimi mesi, hanno solo provocato qualche miglioramento nelle esportazioni, mentre le importazioni di prodotti manufatti non hanno accusato alcuna contrazione; perpetuandosi in questo modo i pregiudizi cui si ispira il traffico internazionale. Il problema non riguarda affatto, come è naturale, l'importazione di materie prime necessarie alle industrie nazionali, specialmente quando servono per essere manipolate, trasformate e poi esportate sotto forma di manufatti, ma investe invece quei prodotti che vengono importati dall'estero per cifre rilevanti, e che l'industria italiana è in grado di offrire al consumatore nazionale.

Un primo posto compete al commercio d'importazione dei vini comuni in fusti o damigiane, che nei primi otto mesi del 1934 registra un aumento quantitativo rispetto al corrispondente periodo degli altri anni, essendo passato da hl. 4.785 nel 1932, ad hl. 6.679 nel 1933, ad hl. 10.826 a tutto agosto 1934. Anche per i formaggi di pasta dura si è constatato per lo stesso periodo un aumento nelle importazioni, le quali hanno registrato q.li 29.511 nel 1934 contro q.li 26.514 del 1933; e così per il burro fresco; la cui quantità importata è ascesa a q.li 12.337 contro q.li 6.590 del 1933, e poi ancora per i tessuti di lana, per i tessuti di seta, per le automobili e carrozzerie e via dicendo per prodotti di minore importanza, ma che nella loro massa racchiudono delle somme non irrilevanti.

L'Agenzia conclude queste sue note, avvertendo che lo snobismo del consumatore è già stato condannato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche il quale, attraverso un ampio esame di carattere scientifico, ha esplicitamente riconosciuto all'industria italiana una indiscussa capacità tecnica di primo ordine e di superiorità nei confronti degli organismi industriali esteri.

La collaborazione magiaro-jugoslava e il porto di Fiume

Sofia, 14

Il giornale indipendente «Slovo» pubblica un articolo sui rapporti italo-ungheresi e sulla visita di Goemboes a Roma.

Dopo avere rapidamente accennato alla genesi del trattato di amicizia del 1927, l'articolo afferma che, per rendere effettivo lo sfruttamento di Fiume come sbocco del commercio ungherese, sarebbe necessario realizzare la collaborazione ungaro-jugoslava che procurerebbe facilitazioni di transito e sostiene la possibilità di coesistenza delle due amicizie: italiana e jugoslava, per l'Ungheria, aggiungendo che ciò servirebbe all'opera della pace e rafforzerebbe la possibilità di una collaborazione economica nella Europa centrale, senza danneggiare le altre Potenze.

Secondo l'articolo, la mancata realizzazione di tale evento è dovuta al timore jugoslavo di provocare malcontento ed indebolimento nella Piccola Intesa. L'articolo sostiene inoltre che la politica italiana nell'Europa centrale e nel vicino Oriente mira a dimostrare la possibilità di collaborare, sia con vincitori che con vinti della guerra mondiale e di mantenere un equilibrio economico politico che esclude ogni supremazia di altre Potenze. Per questo l'avvicinamento di Roma e Budapest non rappresenta nessun pericolo per la pace, ma anzi prepara l'avvicinamento della Ungheria — che in Italia ha trovato appoggio morale e materiale e per il consolidamento della sua situazione interna ed estera — coi Paesi vicini.

L'articolo constata quindi la volontà, e sottolinea dalle recenti manifestazioni, di un «sempre maggiore avvicinamento politico, economico e culturale» e come i protocolli del marzo per la collaborazione economica italo-ungherese ed italo-austriaca rientrino in tale quadro. Esso mette infine in rilievo che le conversazioni di Roma hanno affermato la volontà identica dei due Paesi per quanto riguarda l'indipendenza dell'Austria e l'identità di vedute circa la conversazione di Roma e circa le questioni politiche generali e sottolinea gli accordi presi per il rafforzamento dei legami culturali mediante stipulazione di speciali convenzioni.

Conclude sottolineando l'importanza della collaborazione italo-ungherese per la soluzione dei complicati compiti del bacino danubiano e per garantire l'indipendenza dell'Austria.

Venti anni

Il 15 novembre 1914 — vent'anni or sono — usciva il primo numero del Popolo d'Italia.

Mussolini, «bruciato ma non confutato» dalla famosa riunione ecumenica socialista di Bologna risolve il quesito che si è posto: debbo parlare o tacere? E fonda il giornale «di idee e di battaglie». Gli interrogativi inquietanti che Mussolini enumera nel primo articolo — pieno di forza polemica e intriso di senso realistico, dal titolo consegnato ormai alla storia di otto anni rivoluzionari: Audacia *— spiegano l'origine e gli scopi del giornale «indipendente, liberissimo, personale». Nell'epoca in cui «i vivi vanno ancora più in fretta dei morti» Mussolini — uomo vivo che bada alla storia; ed è in ribellione contro il prussianesimo, contro «la compagine sorda e torbida di intrighi e di viltà», quella miserabile esistenza alla giornata che la borghesia italiana trascina dimostrando «pietosa insufficienza politica e morale», e contro la propaganda socialista della vigliaccheria — lancia l'appello ai giovani «delle officine e degli atenei, giovani d'anni e giovani di spirito», gridando la parola «paurosa e fascinatrice»: guerra!*

L'intervento, la guerra, l'impresa fiumana, la lotta antipussista.

Ecco il Popolo d'Italia, *giornale «dei combattenti e dei produttori», diventa — sono parole di Arnaldo scritte poco prima di chiudere il libro sereno della sua vita tormentata — arma e difesa, dimora, rifugio e trincea.*

Negli articoli di Mussolini, da quel lontano grave novembre 1914 alla barricata di via Lovanio del 22 ottobre 1922, c'è la storia del Fascismo dal preambolo interventista fino alla conquista dello Stato. Essi consacrano le origini e lo sviluppo dei Fasci di Combattimento, tramandano non soltanto la prosa inimitabile personalissima del Capo, ma in essa si fissano le linee di principio che sono e che restano il fondamento della dottrina politica e sociale del Fascismo.

Il foglio di battaglia «pugnace e fedele» a carattere aggressivo e polemico che il Duce chiamò poi: «la mia grande creatura», assolve il suo compito degnissimamente anche quando Arnaldo assume l'eredità del fratello, eredità «pesante per chiunque, anche per un giornalista già provato» e per nove anni, senza prendere il grigio carattere e il sapore di ufficiosità, serba — buon testimone il Duce che lo ha affermato nella «Vita di Arnaldo» — la continuazione logica e storica di quello che era stato, ma con diverso accento, con adeguazione cioè al nuovo clima nazionale.

Arnaldo diventa l'articolista del Regime, «l'unica rivelazione giornalistica, dal 1922 in poi» e il Popolo d'Italia *ritorna ad essere non solo un organo giornalistico (sono sempre parole del Capo del Governo) ma un centro di energie politiche, una bussola orientatrice dell'attività di tutta la Nazione. Ad ogni avvenimento, ad ogni tappa della Rivoluzione, il commentatore autentico, obbiettivo, autorevolissimo.*

Oggi ancora un Mussolini — il giovane figlio del più devoto gregario e del più fiero obbediente del Duce, Vito, erede spirituale e carnale della intelligenza, della bontà, della volontà di Arnaldo — continua la fervida opera fedele. E il Popolo d'Italia, *dopo vent'anni, è ancora il diario della Rivoluzione, l'esempio e l'orientamento, la postilla e la massima. Spesso ancora vi lampeggia l'anonima inconfondibile prosa del Duce.*

Nel giorno anniversario della sua fondazione, il brivido degli anni tempestosi risollevati al ricordo, sfuma, sulla stampa del giornale più caro ai fascisti, l'impronta indelebile di quell'articolo di apertura: Audacia!

E lo rileggiamo inebriandoci al già tanto vissuto della bella storia.

La popolazione del Regno

nel terzo trimestre del 1934

Roma, 14

Secondo i dati del movimento della popolazione del Regno nel terzo trimestre del 1934, posti a raffronto con quelli del periodo corrispondente nei due anni precedenti, l'«Agenzia d' Italia» informa che i matrimoni sono stati 56.225 contro 47.769 nel 1932, e 51.986 nel 1933, con una percentuale su 1.000 abitanti riferiti all'anno intero di 5.3 nel 1934, di 4.6 nel 1932 e 4.9 nel 1933. Nonostante questo aumento di matrimoni, i nati vivi nel 1934 sono stati 232.876 contro rispettivamente 242.122 nel 1932 e 234.581 nel 1933. L'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 101.872 nel 1934, contro 98.077 nel 1932 e 103.043 nel 1933. Tale eccedenza è stata dunque del 9.6 nel 1934, del 9.4 nel 1932 e del 9.8 nel 1933, per 1.000 abitanti riferiti all'anno intero. Il movimento migratorio netto essendo praticamente ridotto a 0 (0.4 gli emigrati e 0.4 i rimpatriati) nel 1934 ed a piccole cifre per gli anni precedenti (1.9 gli emigrati e 2.3 i rimpatriati nel 1932, 1.9 gli emigrati e 2.0 i rimpatriati nel 1933) l'incremento complessivo della popolazione è stato di 101.737 nel terzo trimestre de 1934 contro 102.50? nel corrispondente periodo del 1932 e 104.102 nel 1933.

Le prossime crociere in Libia

Roma, 14

Il Commissario per il Turismo in Libia organizzerà per il prossimo anno le seguenti crociere dirette in Tripolitania e Cirenaica: 14-25 febbraio 1935-XIII I. Crociera «S. A. Turisanda» a Tripoli — 28 febbraio-4 marzo: II Crociera «Turisanda» a Tripoli; marzo II Crociera «Chiari e Sommariva» a Tripoli: 7-16 marzo: I.a crociera «Istituto Coloniale fascista» a Tripoli; 17-24 marzo: crociera dell'Associazione Nazionale Alpini a Tripoli, con oltre 3000 partecipanti; 28-1aprile: III crociera «Turisanda» a Tripoli; aprile: III crociera «Chiari e Sommariva» a Tripoli; 16-27 aprile crociera del Commissariato per il Turismo in Libia a Bengasi per il IV convegno archeologico internazionale; 30 aprile-10 maggio II crociera «Istituto Coloniale fascista» a Tripoli; maggio: IV crociera «Turisanda» a Tripoli; maggio: IV crociera «Chiari e Sommariva» a Tripoli.

Le riduzioni ferroviarie

per la riunione a Napoli dei combattenti coloniali

Roma, 14

Il raduno nazionale dei combattenti coloniale, che si svolgerà a Napoli, dal 30 novembre al 31 dicembre, beneficierà delle riduzioni ferroviarie del 70 per cento da tutte le stazioni del Regno. Tali riduzioni saranno anche in vigore per tutte le altre manifestazioni indette a Napoli in occasione della II Mostra internazionale di arte coloniale, e abbraccierà il periodo dal 1 novembre al 31 dicembre dell'anno XIII.

Intanto, su iniziativa del Comitato provinciale per il turismo, è stata autorizzata una nuova e più ricca dotazione di libretti - tagliandi per le riduzioni a coloro che si recheranno a Napoli in occasione delle suddette manifestazioni. In detti libretti sono contenuti oltre trenta speciali tagliandi, che danno diritto alla riduzione del 50 per cento per l'ingresso alle principali località di interesse turistico ed archeologico.

Un tesoro in mare

Affannose ricerche

di un forziere sovietico affondato nel golfo di Finlandia

Helsingfors, 14

Un favoloso tesoro di guerra che sarebbe stato affondato nell'ultimo periodo della guerra mondiale dai bolscevichi nel golfo di Finlandia, ad occidente di Helsigfors, nell'arcipelago di Porkala, è stato oggetto di ricerche cui hanno partecipato spedizioni di sei Stati differenti.

I ricercatori erano riusciti a lavorare in segreto fin quando un suddito tedesco, certo von Rosenberg, dimiciliato ad Ambugro, non ottenne ultimamente dal Governo finlandese il permesso di fare ricerche del tesoro sotto la sorveglianza del Governo stesso.

Sebbene il Rosenberg avesse prodotto delle prove in appoggio alle sue affermazioni, le ricerche non hanno finora approdato ad alcun risultato e sono state alla fine rimandate, a motivo del maltempo, fino alla primavera prossima.

Secondo le notizie correnti tra le popolazioni locali, il tesoro di guerra racchiuso in un forziere fu depositato dal Governo imperiale russo in una fortezza del golfo di Finlandia. Dopo la rivoluzione bolscevica, le truppe tedesche avanzavano verso le fortezze finlandesi; un consiglio di soldati si impossessò del tesoro. Testimoni oculari locali affermano che un barcone bolscevico sul quale erano parecchie casse venne rimorchiato in una insenatura della costa ed affondato mediante pietre e blocchi di calcestruzzo.

Naturalmente, i bolscevichi speravano di ritornare a riprendersi il tesoro, ma le vicende militari che seguirono li costrinsero a rifugiarsi in Russia. Le spedizioni militari inviate dall'Estonia, dall'Olanda, dal Belgio e dall'Inghilterra non sono neppure riuscite a determinare finora il luogo dove si trova il tesoro.

Il piroscafo giapponese «Maru» con 60 uomini di equipaggio, ricercato da cacciatorpediniere e altre navi non è stato ancora trovato e si teme sia andato perduto.

L'encefalite letargica debellata dalla scienza?

La scoperta di un clinico russo

Mosca, 14

Il noto professore Feodor Mashanky, membro dell'Istituto di traumatologia di Leningrado, ha comunicato ai consessi scientifici dell'Unione di aver finalmente scoperto la cura della encefalite letargica e dei gravissimi postumi di essa sul sistema nervoso.

Usando uno strumento di nuova concezione ed alquanto complesso, il Mashanky è riuscito a localizzare e ad isolare centri nel midollo spinale che, attaccati dall'encefalite, danno poi origine ai gravi fenomeni di paralisi ed altro alla periferia del corpo umano. Secondo l'autore, questo sistema di isolare e recidere i nervi suddetti è stato applicato con pieno successo in cinque casi sui quali la scienza si era pronunciata impotente.

Appena a notizia si è diffusa, l'Istituto di traumatologia di Leningrado ha ricevuto migliaia di lettere da tutti i territori dell'Unione ed anche dall'estero, da parte di individui che chiedono di recarsi colà per sottoporsi all'operazione del Mashanky e l'Istituto ha progettato di aprire una clinica speciale con padiglioni distinti per i sudditi sovietici e per gli stranieri.

Nella scoperta il Mashanky ha avuto per validi collaboratori, durante i numerosi anni di studio, gli altri scienziati dell'Istituto.

IN BREVE

ESTERO

Il consorzio delle industrie militari costituito durante il governo Azana e grazie al quale le organizzazioni socialiste controllavano la attività degli uffici, sarà sciolto in Spagna.

Il Consiglio dei Ministri romeno si è riunito a Palazzo Reale sotto la presidenza del Sovrano che ha approvato il testo del discorso della Corona in occasione dell'apertura delle due Camere.

Nel Manciukuo è stato dichiarato ufficialmente da quel Governo il monopolio dei petroli.

Cento mila dollari in un anno ha dichiarato di aver guadagnato il giocatore di tennis americano Vines da quando è diventato professionista mentre a Tilden ne sono occorsi due per raggiungere la stessa somma.

Ogni pericolo per i casi verificatisi a Tangeri di peste bubbonica si ritiene scongiurato.

La Camera dei Lords ha approvato in terza lettura il progetto di legge contro la propaganda sovversiva e l'incitamento alla disobbedienza tra le forze armate, già approvato dalla Camera dei Comuni.

Dieci milioni di franchi in premio ha assegnato il Ministro dell'aria francese al primo apparecchio con motore ad olio pesante francese (e 5 se è straniero) che batterà il record di velocità su 10 mila Km. in circuito chiuso.

E' stato fucilato, immediatamente dopo la sentenza di morte emessa dal Tribunale Militare di Przemysn, il soldato Sroka che aveva disertato dal reggimento ed aveva ucciso a fucilate un soldato e due contadini per vendicare una offesa.

Duecento giudici turchi saranno licenziati in seguito al responso della commissione per la riorganizzazione giudiziaria.

Nelle Asturie sarebbe riorganizzata la Guardia Civile, secondo una proposta fatta al Governo dal comandante di essa, stabilendo nei punti strategici alcuni forti con guarnigioni da cinquanta a cento uomini.

Al Chaco, nei settori occidentali e settentrionali, i paraguaiani con perdite minime hanno inflitto perdite considerevoli a 12 mila boliviani che avevano sferrato il più forte attacco del conflitto, e hanno stabilito una nuova linea di difesa.

E' naufragato presso Necochea, nelle acque argentine, il piroscafo greco «Mariong Goulandris». Lo si crede perduto.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il pubblicista on. Ezio Ciugolani, Giacomo di Castelnuovo e dott. Vincenzo Lucci della rivista «Opere pubbliche» gradendo l'omaggio del primo dei due volumi documentari «Acquedotti fascisti».

I viaggi di nozze saranno facilitati, fino a nuova disposizione alle coppie che intendono recarsi a Roma. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che stabilisce la proroga.

S. E. Marescalchi ha visitato a Perugia la sede della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e quindi ha inaugurato a Città di Castello la prima Mostra delle fattrici destinate alla produzione del mulo.

Inghilterra - Italia 3-2 (3-0)

L'incontro di Londra aumenta il prestigio del calcio italiano

Gli azzurri disorientati dal travolgente inizio avversario e svantaggiati dall'uscita di Monti devono subire tre punti nel primo tempo - La ripresa vede la magnifica riscossa italiana che si concreta con due decisive stoccate di Meazza

Londra, 14

(V. P.). — *Il grande confronto, il duello col colosso inglese, l'avvenimento definito da un periodico sportivo tedesco come un secondo «incontro del secolo», la manifestazione calcistica insomma che in questi ultimi tempi ha infiammato di entusiasmante interessamento le folle sportive internazionali, ha avuto oggi il suo svolgimento sul campo dell'«Arsenal» di Londra, allo Stadio di Highbury.*

E il suo risultato, pur sancendo una sconfitta dei nostri calciatori, è una nuova gemma che si aggiunge al serto di gloria dello sport italiano in genere, e di quello calcistico in particolare. Poichè l'incontro odierno dà adito a molte considerazioni.

A parte il fatto della più accurata preparazione tecnica degli inglesi, preparazione che gli italiani non avevano potuto completare in questo periodo del Campionato nazionale, a parte il fatto che l'incontro si svolgeva in terra inglese, su un terreno e con un clima al quale i nostri non erano abituati, in una giornata di nebbia che impediva la visibilità da un punto all'altro del campo, resta la causa che ha maggiormente influito sull'esito finale: l'assenza di Monti, che ha dovuto abbandonare il campo dopo pochi minuti dall'inizio.

Gli italiani hanno giocato per tutto il tempo dell'incontro con dieci uomini e l'andamento della partita ha dimostrato che, se Monti fosse stato al suo posto, il risultato con molta probabilità sarebbe stato diverso. Al posto di Monti è passato Ferraris IV, mentre il ruolo di quest'ultimo è stato occupato da Serantoni. Ora questi due giocatori sono stati i due migliori uomini in campo, ma Serantoni ha dovuto faticare non poco per ambientarsi nel posto di sostegno destro, che aveva il compito di guardare l'insidiosissima ala sinistra inglese Brook, quella stessa che ha segnato i due primi punti.

Nella ripresa Serantoni si è dimostrato completamente a posto, e la conseguenza di ciò è stata che mentre le azioni inglesi sono state sempre frustrate, il nostro attacco ha manovrato con maggior sicurezza e ha potuto diminuire notevolmente lo svantaggio, sfiorando anzi il pareggio; la conseguenza è stata cioè la sempre più evidente superiorità della squadra azzurra, che si è trasformata in un blocco granitico, è diventata un'ondata impetuosa, una valanga travolgente, che nessun ostacolo ha potuto fermare.

Se Monti oggi avesse potuto assolvere il suo compito di centro-sostegno, con Ferraris IV, in grandissima giornata come è stato oggi, a sostegno destro e Serantoni mezzo destro, il primo tempo non avrebbe avuto lo svolgimento che ha avuto e che ha permesso agli inglesi di accumulare un vantaggio che si riteneva insormontabile, ma che invece la foga, il coraggio e la tenacia degli azzurri nel secondo tempo hanno potuto quasi annullare.

Vittoria dunque morale, che, se pure ci lascia l'amarezza del punteggio ottenuto, ci riempie di orgoglio. Il calcio italiano oggi non ha sminuito, ma ha aumentato il proprio prestigio agli occhi degli sportivi di tutto il mondo, dimostrando di essere ben degno della posizione conquistata di vessillifero del calcio mondiale.

Le fasi della entusiasmante partita

Fino dalla mattina una folla immensa ha cominciato ad affluire al grandioso campo di Highbury, si che già molto tempo prima dell'inizio della partita, lo Stadio presentava un aspetto imponente. Le tribune e le gradinate nereggiavano di folla impaziente. L'eccezionale importanza dell'avvenimento aveva fatto perdere ai flemmatici figli di Albione buona parte della loro proverbiale imperturbabilità.

Folla immensa

Grosse comitive erano giunte da ogni parte, e numerose carovane sportive erano state organizzate da tutte le località dell'interno. Dall'estero numerosi convogli speciali avevano riversato a Londra masse imponenti di sportivi.

Si calcola che poco prima dell'incontro non meno di 75 mila persone gremiscano il vastissimo stadio. Gli spettatori italiani naturalmente sono in minoranza. Si calcola tuttavia che non fossero meno di ottomila. Cinquemila erano gli italiani della comunità di Londra e delle varie colonie d'Inghilterra, 800 erano venuti dalla Scozia questa mattina e oltre 2000 dall'Italia. Varie erano quindi le cavee occupate interamente o quasi dai sostenitori degli azzurri.

Gli italiani riempiono i minuti di attesa cantando a voce spiegata «Giovinezza», seguiti con simpatia dal pubblico inglese.

Una piccola folla di fotografi e di operatori cinematografici attende sul campo, pronta a far scattare gli obbiettivi appena i giocatori vi faranno il loro ingresso. Il loro compito sarà però ostacolato dalla nebbia, che nel corso della partita si farà sempre più fitta.

Nel recinto riservato alle autorità hanno preso posto alle 14,15 il Principe e la Principessa di Connaught insieme a S. E. l'Ambasciatore d'Italia Grandi e a S. E. Marconi. Le personalità italiane sono state accolte dalla Marcia Reale e «Giovinezza», intonate dalla banda musicale e ascoltate in piedi da tutto il popolo che acclama e grida «Viva l'Italia», «Viva il Duce». Con vivissimi applausi è stato accolto anche l'inno reale britannico. Nel recinto delle autorità erano pure il presidente della Federazione italiana gioco calcio generale Vaccaro, il Console generale d'Italia comm. Rossi e il Segretario del Fascio. Pochi minuti prima del principio, la pioggia, che aveva contribuito per oltre due ore a rendere sdrucciolevole il campo, cessa ad un tratto per ricominciare finita la partita.

Alle 14,25 (ora locale) la squadra inglese entra in campo, seguita da quella italiana. Entusiastici applausi si levano all'indirizzo delle due squadre. Migliaia di italiani levano poderosissimi alalà. Molti agitano bandierine tricolori. Nel gruppo degli ottocento italiani venuti dalla Scozia il capo della comitiva agita al vento un grande bandierone con i colori della Patria. Il Principe di Connught, S. E. Grandi e S. E. il sen. Marconi accompagnati dal generale Vaccaro e dai dirigenti della «Fott Ball Association» entrano alla loro volta nel campo vivamente acclamati, per offrire ai giuocatori l'augurio della vittoria, ed allora il capo della comitiva degli italiani di Scozia scavalca il parapetto della cavea salta nel campo con la bandiera in pugno, corre fino al centro e, per un momento, i giuocatori italiani formano un gruppo su cui sventolano i colori della Patria. Un grande urlo «Italia» si leva allora da tutte e cavee occupate dagli italiani.

Sconcertante inizio inglese

Gli inglesi vincolo in campo e quindi gli azzurri danno il calcio d'inizio. Meazza passa la palla a Serantoni, questi indietro a Monti. Intervengono subito gli inglesi e la palla finisce a lato. Sulla rimessa in gioco si sviluppa una velocissima azione inglese, che si conclude con un tiro in porta. Ceresoli si tuffa prontamente, rimanda e la palla esce a lato ad opera di un attaccante inglese.

In questa azione però, in area di rigore, l'arbitro ha rilevato una carica di Monzeglio su un attaccante inglese e decreta il calcio di rigore. Siamo al 1' di gioco; inizio dunque molto sfortunato.

L'ala sinistra Brook effettua il tiro, ma Ceresoli, con un tuffo arditissimo, respinge il pallone, che, dopo azioni alterne e vivacissime, esce a lato ad opera di Bastin.

Il gioco è alquanto movimentato, ma la nebbia si fa sempre più fitta. D'altra parte sembra che gli italiani subiscano la maggior tecnica e l'irruenza degli avversari.

Al 4' si ha il primo calcio d'angolo contro l'Italia, senza effetto, seguito da un calcio di punizione contro l'Inghilterra.

La palla è in prevalenza agli inglesi, i quali svolgono un gioco furibondo. Poche volte gli italiani, in questo periodo, riescono a portarsi verso la porta avversaria, ma ogni volta i loro passaggi sono inesorabilmente stroncati dai mobilissimi terzini inglesi.

I due punti di Brook

Al 6' azione pericolosissima contro l'Italia. Ceresoli è caricato malamente e va a terra, ma la palla fortunatamente viene allontanata dalla porta. Anche Serantoni è caricato, ma questi falli non sono notati dall'arbitro. Poco dopo altra bella parata di Ceresoli, seguita da un calcio di punizione contro l'Italia. Si forma un groviglio di uomini sotto la porta italiana. Siamo al 7' di gioco: l'ala sinistra Brok raccoglie di testa e man da in rete. Punto.

Sembra che il punto abbia avuto il potere di aumentare la precisione degli inglesi, i quali hanno quasi costantemente la palla.

All'8' abbiamo un calcio di punizione contro l'Italia per carica di Guaita su Copping.

All'11' gli inglesi raccolgono il secondo successo.

Su un tiro di punizione da venti metri Brook batte per la seconda volta Ceresoli.

Sembra che gli italiani comincino a svolgere azioni più ordinate, ma gli inglesi continuano a imporsi.

Ceresoli per la terza volta battuto

Infatti al 14' il centro attacco Drake, a coronamento di una bella azione inglese, infila il terzo pallone nell'angolo sinistro della rete italiana.

Gli inglesi ormai sentono la certezza della vittoria, tanto più che gli italiani sono rimasti in dieci, avendo Monti dovuto uscire dal campo al 10' per una forte contusione a un piede.

Al 18' calcio di punizione contro l'Inghilterra. La palla è a Ferrari, che cerca di passare avanti. Il passaggio è però raccolto da Barker, che allunga a Bastin. Il famoso cannoniere dell'«Arsenal» si avanza e tira in porta, ma Ceresoli respinge.

Una successiva discesa italiana termina con un tiro alto sopra la traversa. Segue un calcio di punizione contro l'Inghilterra; tira Ferraris IV, ma la palla è respinta da un terzino o resta per qualche tempo agli inglesi, finchè Allemandi se ne impadronisce e lancia fortissimo in avanti. Il tiro è intercettato, la palla giunge a Brook che tira violentemente verso Ceresoli, che però rinvia bene.

Su un'azione successiva Guaita ha il pallone e tenta di tirare in porta, ma è fermato per fuori gioco.

Ferraris si impossessa della palla e passa a Orsi, il quale è atterrato, Britton interviene e passa a Bastin, questi a Bowden, il quale la rimanda a Bastin, che tira in porta da lontano.

La palla esce fuori per poco.

Al 24' rientra in campo un terzino inglese che era uscito qualche minuto prima.

Una fuga di Bastin è fermata da Monzeglio, e la palla esce a lato.

Al 26' nuova uscita tempestiva di Ceresoli su tiro di Bastin. Subito dopo Guaita fugge verso la linea di fondo inglese, ma la palla esce lateralmente. Una bellissima azione italiana conclusa da un tiro fortissimo di Guaita, che finisce tra le braccia di Moss, provoca gli applausi della folla.

Poco dopo si ha un calcio di punizione contro l'Italia. La palla corre verso la rete azzurra, ma è respinta da Allemandi. Raccoglie Bastin, seguono azioni alterne, finchè Matthews, quasi sulla linea dell'area di rigore, tira in porta, ma Ceresoli para. Successiva azione italiana, seguita da un bellissimo tiro di Orsi. La palla esce lateralmente per pochi centimetri.

Gli inglesi svolgono ora un gioco alquanto pesante.

Al 30' calcio di punizione contro l'Italia, seguito dopo due minuti da uno contro l'Inghilterra. La discesa italiana che ne segue si conclude con un tiro di Guaita che Moss para.

Al 34' Matthews tira verso la porta italiana, Ceresoli è caricato da due inglesi e finisce a terra, ma la minaccia è ugualmente allontanata dal pronto intervento di Serantoni.

Al 37' calcio di punizione contro l'Inghilterra per carica di Copping su Guaita, seguito dal primo calcio d'angolo a favore dell'Italia. La palla è battuta da Orsi, ma l'arbitro coglie Ferrari in fallo e concede un calcio di punizione contro l'Italia.

Gli azzurri si rinfrancano

Al 40' calcio di punizione contro l'Inghilterra, battuto da Monzeglio, che manda a Serantoni; questi cerca di allungare a Meazza, smarcatissimo, ma la palla finisce lateralmente.

Le azioni degli italiani sono ora più consistenti. I nostri calciatori dimostrano di aver superato lo smarrimento dei primi minuti e cercano in ogni modo di diminuire lo svantaggio.

Su un calcio di punizione contro l'Italia, dal limite dell'area di rigore, Brook tira fortissimo, ma Ceresoli para e rimanda verso il centro. Negli ultimi minuti gli italiani attaccano in prevalenza, ma i difensori inglesi sono veramente energici.

La fine del primo tempo trova così gli inglesi in vantaggio per tre punti.

La ripresa di colore azzurri

Anche nella ripresa gli italiani giocano con soli dieci uomini, poichè Monti non ha potuto riprendere il suo posto per tutto il resto dell'incontro. Le prime azioni sono di marca inglese, e si concretano al 3' con un calcio di angolo contro l'Italia, che però non ha effetto per l'ardito tempestivo intervento di Ceresoli. — Gli italiani cominciano a combattere con maggior decisione, le loro azioni si fanno progressivamente più chiare, e la loro superiorità si manifesta a intervalli sempre più brevi.

Al 5' calcio d'angolo contro la Inghilterra, ma Orsi tira direttamente fuori. Sulla rimessa in gioco Meazza, il quale ha raccolto il pallone avanza verso la rete inglese, ma manda lateralmente, all'altezza dell'area di rigore inglese.

La palla si sposta velocemente da un punto all'altro del campo. Una discesa italiana è fermata dall'arbitro per fallo di un nostro giocatore. In seguito al calcio di punizione che ne deriva la palla giunge quasi in area di rigore italiana. Allemandi fa per respingere, ma è caricato e la palla finisce a lato.

Al 10' calcio di punizione contro l'Italia; la palla finisce oltre la linea di fondo, ma prima è toccata da Allemandi, per cui l'arbitro concede un calcio d'angolo a favore dell'Inghilterra.

Tira Brook, ma la palla passa alta sopra la traversa.

Nella rimessa in gioco Ferraris prende la palla e la passa ad Orsi. Ne segue una bellissima azione italiana, stroncata da Copping.

Moss due volte battuto da Meazza

Gli inglesi sembrano un po' fiaccati dalla veloce andatura degli avversari, mentre gli italiani imprimono al loro gioco un crescendo impressionante e la loro superiorità si fa sempre più evidente; la nebbia sempre più fitta non vale a frenare l'ardore degli azzurri.

Al 13' questa superiorità si concreta con un bellissimo punto di Meazza, a coronamento di una azione superba degli azzurri. Alla azione fulminea hanno partecipato tutti i quattro attaccanti.

Il pubblico italiano acclama entusiasticamente i suoi giocatori, mentre quello inglese rimane esterrefatto.

Palla al centro. Gli inglesi si scuotono e discendono velocemente verso la rete di Ceresoli. Bastin sta per tirare ma finisce a terra con Serantoni, che dimostra di essere oggi una vera colonna della squadra italiana. Calcio di punizione contro l'Italia: tira Brook, Bertolini salva di testa e passa a Guaita, che avanza velocissimo, ma la palla arriva a Moss, che rinvia.

15' di gioco. Meazza passa a Guaita, questi di nuovo a Meazza che è caricato violentemente e finisce a terra. Quindi calcio di punizione contro l'Inghilterra, da oltre metà campo in area inglese.

Tira Ferraris IV; Meazza salta di testa, regola a palla e la scaraventa verso la rete. La palla batte contro un palo, rimbalza e torna in campo; Meazza la raccoglie prontamente e, prima che il portiere si sia riavuto dallo stupore, con un tiro bellissimo segna il secondo punto per l'Italia.

Gli azzurri continuano a premere e una successiva azione italiana si conclude con una rovesciata di Ferrari verso la rete.

La supremazia italiana è assoluta; gli ingesi sono asserragliati in difesa e raramente impostano qualche azione pericolosa per la rete italiana.

Una discesa inglese si conclude con un tiro parato da Ceresoli a pugni chiusi. Poco dopo però una pericolosissima azione per poco non frutta un altro punto agli inglesi, mentre Ceresoli è a terra, ma il bravo portiere ambrosiano riesce a risollevarsi e a fermare la palla proprio sul limite della porta.

Al 23' un calcio di punizione contro l'Italia termina con un tiro da lontano di Bastin, parato in ginocchio da Ceresoli.

Al 27' un nuovo calcio di punizione contro l'Italia, dall'area di rigore inglese, è battuto dal portiere Moss. La palla giunge ad Allemandi e resta per molto tempo in possesso degli italiani, finchè se ne impossessa Bastin, ma questi è fermato da Ferraris IV il quale appare il vero dominatore. Su un'azione italiana la palla giunge a Serantoni, che centra, raccoglie Ferraris IV e passa ad Orsi, ma questi, troppo smarcato, non riesce a raccogliere il passaggio. Su un successivo calcio di punizione contro l'Italia per carica di Ferrari su Bowden la palla finisce in angolo. 31' minuto di gioco: terzo calcio d'angolo contro l'Italia, senza esito perchè la palla finisce lateralmente.

Travolgente finale italiano

Il pubblico inglese incita i suoi giocatori, a gran voce, perchè teme che gli azzurri possano conquistare il pareggio.

Al 33' calcio di punizione contro l'Inghilterra, tirato da Ferraris e seguito da uno contro l'Italia.

Al 35' altro calcio di punizione contro l'Inghilterra per un fallo di mano di un attaccante. Tira Monzeglio, la palla passa successivamente a Ferrari e a Bertolini e finisce lateralmente per opera di Allemandi.

Al 37' un bellissimo tiro italiano trova un provvidenziale palo, il portiere inglese riesce miracolosamente ad afferrare la palla e a deviare in angolo. Il tiro italiano è troppo forte e la palla esce lateralmente dalla parte opposta. Gli ultimi minuti sono di nettissima superiorità, italiana, e il fischio finale trova Orsi che, scavalcato un avversario, avanza velocemente verso la rete inglese.

La folla imponente degli spettatori accomuna in un unico applauso i protagonisti dell'appassionante contesa.

Il primi commenti francesi

Parigi, 14 *notte*

I giornali pubblicano ampi resoconti della partita di calcio giocata oggi a Londra dalla squadra italiana e da quella inglese. Il «Petit Parisien» dice che gli italiani, dopo un primo tempo incerto, si sono ripresi visibilmente e nel secondo tempo, nonostante la velocità degli avanti britannici e la intesa di questi coi mediani, i terzini italiani, con splendide azioni, hanno permesso agli avanti di condurre il gioco nel campo inglese.

Il «Matin» scrive che le reazioni italiane sono state vivaci, incisive, pur portandosi contro la fortissima posizione inglese. Durante il primo tempo la squadra italiana non può segnare punti, mentre tre ne pone al suo attivo l'Inghilterra, ma alla ripresa si constata che gli italiani non sono demoralizzati, anzi vigorosamente incoraggiati dai numerosi spettatori italiani, si lanciano risolutamente all'assalto e la loro impetuosità sembra imbarazzare i calmi professori inglesi.

Il «Journal» scrive: «L'incontro di calcio tra l'Inghilterra e l'Italia costituiva uno dei più grandi vavenimenti sportivi del mondo. I britannici, hanno vinto soltanto per 3 a 2 dopo aver finito il primo tempo con 3 a 0».

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 12 del 13 novem.

Partite dell'11 novembre. - In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti: Cormor - Remanzacco 4-1; Passons - Nogaredo 5-2; Pradamano - Grions 2-0.

In base al suddetto risultato si proclama vincente della Coppo Toro il G. S. Cormor del 1. gruppo rionale, al quale il Comitato rivolge il proprio elogio per la brillante affermazione.

Revoca punizioni. - Esaminati i ricorsi presentati dagl'interessati, si revoca in data odierna la punizione a suo tempo inflitta ai giocatori Vivanda Renzo (Tarcento), Iob Lino (Tarcento), Clocchiatti Nadir (Martignacco).

Campionato II Categoria Stagione 1934-35. - Il Campionato a margine avrà inizio il 2 dicembre XIII. Si ricorda alle Società che non si potrà derogare in modo assoluto alle norme in vigore, i giocatori senza regolare cartellino non potranno partecipare alle partite. Le iscrizioni si chiuderanno il 24 corr. (tassa L. 30).

Ogni Società partecipante ai campionati verserà al Comitato un deposito ammontante a lire 50 oppure un effetto cambiario di lire 100 a firma del Presidente e del Vice-presidente, cauzione dell'assolvimento dell'impegno preso. Detto deposito verrà incamerato in caso di esclusione dal campionato a qualunque titolo, e servirà quale garanzia per le eventuali multe che alle Società verranno inflitte.

Partite di domenica 18 corr. - Coppa Pradamano: Grions-Pasian di Prato. — Coppa Esercenti Passons: Martignacco-Pro Felctto. Inizio partite alle ore 14.30.

La massima competizione sportiva

tra gli ufficiali del R. Esercito

Roma, 14

E' in corso di svolgimento in Roma la massima competizione sportiva annuale fra gli ufficiali delle nostre fanterie. Le prove dureranno fino al 17 corrente. Selezionati attraverso rigorose gare eliminatorie di Corpo d'Armata, gli ufficiali ammessi al campionato finale sono atleti che esprimono quanto di meglio vi è di sportivo in tutti i reggimenti di fanteria, bersaglieri e alpini d'Italia. Il campionato generale dell'Arma di fanteria per la prima volta quest'anno si disputa con la formula del penthlaton moderno olimpionico, comprendente le prove di equitazione, scherma con la spada, tiro con la pistola, nuoto in piscina, percorso di campagna a piedi con ricognizione tattica. Alla competizione, che chiama in gara la forza, l'ardimento, l'intelligenza e la capacità professionale degli ufficiali concorrenti, hanno dato la loro adesione e doni S. M. il Re, i Principi Reali, nostre grandi industrie di guerra.

Si disputeranno inoltre: un arditissimo campionato di carri armati veloci ed uno di carri armati leggeri. Gare nuovissime anche queste, congegnate sul fattori tempo e penalità, svolte su un percorso opportunamente predisposto con ardui ostacoli naturali ed artificiali, tali da richiedere negli ufficiali piloti concorrenti perizia di guida, prontezza di decisione e grande coraggio.

Sono pure in corso di svolgimento in Roma le gare nazionali di scherma e di tiro con il fucile e con la pistola, riservate agli ufficiali del R. Esercito. Alle competizioni partecipano circa trecento ufficiali, meglio classificati nelle eliminatorie disputaetsi presso ogni comando di Divisione.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

La Mostra dell'artigianato friulano

Per deliberazione presa in questi giorni dalle gerarchie provinciali e per decisione di S. E. il Prefetto, cui va il caldo devoto ringraziamento di questa città, la prima Mostra dell'Artigianato friulano sarà tenuta nel 1935, dal 20 agosto al 10 settembre, in Gemona.

L'assegnazione di questo incarico agli esponenti dell'artigianato gemonese, i quali saranno coadiuvati dalle migliori attività della Provincia, ha giustamente suscitato vivo entusiasmo nei ranghi artigiani, che già si sono accinti al lavoro con serietà di intenti ed ardore fascista.

Il magnifico palazzo delle Scuole elementari «Vittorio Emanuele», che per la sua ubicazione, vastità di locali e per vie di accesso rappresenta una sede ideale per questa manifestazione, ospiterà i migliori prodotti dell'artigianato delle Provincie friulane di Udine e Gorizia legate dalle stesse manifestazioni artistiche, che rivelano identico temperamento ed origine.

La prova superata dai gemonesi con la brillante preparazione della Mostra Artigiana intermandamentale del 1931 deve costituire la migliore garanzia per tutti gli espositori.

Circa trentamila sono stati i visitatori della mostra gemonese del 1931 ed il complesso delle vendite ed il risultato finanziario devoluto a vantaggio delle Istituzioni fasciste hanno dimostrato il grande interessamento ed il plauso della Provincia.

Le 19 Comunità Artigiane della Provincia di Udine saranno certo largamente rappresentate: legno, ferro, ceramiche, pittura decorativa, mosaici, fotografia, cuoio, vetri, pizzi (abbigliamento), metalli, arredamento, giardinaggio, floricoltura, arte sacra ecc. troveranno negli artigiani dell'Isonzo e del Tagliamento, esimii artefici che sapranno interpretare attraverso la loro opera creativa il rinnovamento spirituale apportato dal Fascismo.

Il Comitato organizzatore, del quale fa parte il Segretario provinciale dell'Artigianato dott. Bacci, sarà costituito da cinque direttori così presieduti rispettivamente.

Tecnico-artistico: prof. Barazzutti — Turistico: sig. Giacomo Falomo — Propaganda e stampa: Segretario del Fascio di Combattimento cant. Alessio Polnelli — Amministrazione: rag. Ursella — Festeggiamenti: M. Lorenzo Facchini (O.N. Dopolavoro) — Segreteria: Giuseppe Sartori.

Particolare cura sta mettendo il Direttorio presieduto dal maestro Facchini per allestire un programma di festeggiamenti che sia degno contorno dell'avvenimento.

Raduni e concorsi dopolavoristici, gare atletiche e di tiro a segno ed infine il V.o Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della Milizia coroneranno le giornate dell'Esposizione.

Il Podestà ed il Comitato organizzatore, interpretando il sentimento degli artigiani e della popolazione, hanno inviato a S. E il Prefetto alle LL. EE. senatori barone Morpurgo ed on. Spezzotti e al Segretario Federale telegrammi di fervido ringraziamento.

Laurea

Il concittadino rag. Giacomo Brollo, figlio del pittore Ugo, si è laureato in scienze commerciali. Congratulazioni.

Doppia laurea

Il concittadino dott. Rinaldo Baldissera, già laureato anni fa con lode, in chimica farmacia, ha conseguito in questi giorni a Padova la laurea anche in medicina chirurgia con pieni voti.

Al dott. Baldissera, ufficiale di complemento di artiglieria e capomanipolo nel nostro 55.o Battaglione della Milizia, vivi rallegramenti.

Funerali solenni

Il giovane Gio. Batta Capriz, d'anni 26, morì l'altro giorno, in seguito a breve malattia. Giovane d'ottime qualità, lasciò grande rimpianto.

La folla di gente accorsa ai funerali dimostrò quanto erano stimati il giovane e la sua famiglia. Molti fiori furono mandati, tra i quali una corona della famiglia cav. Celotti. Era intervenuto anche il Delegato del Podestà, comandante cav. Zozzoli con numerosi altri concittadini.

Alla famiglia tanto provata dalle disgrazie, vive condoglianze.

ARTEGNA
Assemblea del Fascio femminile

Domenica alle ore 14, nella sala municipale, con l'intervento di tutte le autorità, sarà tenuta la annuale assemblea del locale Fascio Femminile: durante la seduta sarà trattato un importante ordine del giorno, concernente, fra l'altro l'attività da svolgersi nell'anno XIII. Tutte le iscritte alla Sezione e le invitate sono pregate a non voler mancare.

Per le Opere assistenziali

Come già annunciato, martedì è stata effettuata in tutto il Comune l'annuale raccolta dei generi e denaro a favore del locale Comitato E.O.A. per l'assistenza invernale. Il bilancio della giornata è stato soddisfacente come lo dimostrano le seguenti cifre. Sono stati raccolti infatti: fagioli Kg. 549, patate Kg. 2099, castagne Kg. 246, granoturco (pannocchie) Kg. 1474, (granella) Kg. 165, pane (buoni) Kg. 30, riso Kg. 18, formaggio Kg. 26.900, indumenti n. 8, denaro lire 373,70; nonchè una piccola quantità di altri generi.

Il Comitato comunale dell'E. O. A. ringrazia tutti gli offerenti che non hanno mancato di rispondere al suo appello, ed in particolar modo i volonterosi raccoglitori che nelle diverse borgate si prestarono alla bisogna con encomiabile premura ed entusiasmo.

L'orario della Casa del Fascio

Diamo l'orario d'ufficio delle diverse organizzazioni fasciste insediate nella Casa del Fascio, durante il quale appositi incaricati saranno a disposizione dei camerati, degli organizzati e del pubblico.

Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento: aperta nei giorni di: martedì dalle 17 alle 18, giovedì dalle 9 alle 11, e la domenica dalle 10 alle 11.

Segreteria dell'E. O. A. aperta nei giorni di: lunedì dalle 9 alle 10 e di giovedì dalle 9 alle 10.

Segreteria dell'O. N. B. aperta: il martedì dalle 16 alle 18, il venerdì dalle 16 alle 18 e alla domenica dalle 11 alle 12.

Tesseramento avanguardisti

E' aperto il tesseramento all'Avanguardia per l'Anno XIII. La quota della tessera, da versarsi al Cadetto Martina Giovanni, presso la Sede dell'O.N.B. (Casa del Fascio), è di lire 5. E' dovere di ogni organizzato, compresi quelli nati nel 1921, di provvedere al versamento della quota con sollecitudine.

Agli avanguardisti premilitari

Gli avanguardisti dipendenti che intendono presentare domanda di esenzione dal Corso premilitare, possono ritirare i documenti relativi alla Sede dell'O. N. Balilla, nelle ore di ufficio. Si avvertono gli interessati che il tempo utile per la presentazione di tale domanda scade il 30 corrente.

Dopo questo termine i non frequentanti saranno denunciati.

SACILE

La scomparsa di Eugenio Chiaradia benemerito della Scuola

La morte ha tolto alla grande famiglia magistrale una delle sue più nobili e fulgide figure: Eugenio Chiaradia. L'educatore che aveva dedicato tutta la sua vita per l'elevazione morale e materiale del popolo, ha terminato la sua giornata di fede e di apostolato. Egli intese la missione affidatagli, come il compito sacro cui non si doveva mancare qualunque fossero le vicende, al disopra di ogni affanno e di ogni sventura. La serenità del suo spirito eletto non venne mai meno: anche quando avrebbe potuto godersi in pace la meritata pensione, Eugenio Chiaradia continuò indefesso nella sua diuturna fatica, tutta luminosa per le azioni sublimi della sua volontà, della sua fede e del suo amore per il Paese. Fu educatore nella scuola e fuori, perchè da lui venne l'esempio di una vita illibata di padre e di cittadino e vennero innumerevoli prove di pronta e disinteressata solidarietà sociale. Basterà dare, sia pur una fuggevole occhiata al passato, per accertarsi della sua grande operosità: per otto lustri insegnante elementare, per quarant'anni segretario della Società Operaia di Caneva alla quale diede il massimo impulso, per quindici vice - conciliatore, socio fondatore e presidente della locale Cooperativa di Consumo, direttore della Scuola professionale di disegno, presidente dell'O. N. Balilla dal 1927.

Gli uomini si conoscono, si misurano e si esaltano dalle loro opere. La più luminosa dimostrazione di affetto per le sue doti di mente e di cuore si ebbe ieri ai funerali, ai quali parteciparono tutti i cittadini dal ricco al povero, perchè tutti a lui dovevano la massima stima e rispetto. Il mesto ed interminabile corteo mosse dalla casa dell'Estinto e si diresse verso la chiesa, aperto dai bimbi dell'Asilo. Venivano poi la rappresentanza della Scuola, con bandiera, le Piccole italiane, i balilla, gli avanguardisti, un manipolo di balilla della frazione di Sarone, la banda dell'O. N. Balilla, creata dallo scomparso, che durante l'accompagnamento suonò una marcia funebre, i Giovani fascisti, le ghirlande inviate dal Comitato provinciale dell'O. N. Balilla di Udine, dagli insegnanti del Comune, dalle Piccole italiane, Balilla, Avanguardisti, dalla Cooperativa di Consumo, dagli Amici, dalla famiglia Frova, dalla famiglia Nadin, dai cognati e nipoti, dai fratelli e sorelle. Seguiva il Clero salmodiante. La bara, sulla quale era stato posto un cuscino di garofani bianchi dei nipotini, posava su un carro di I. classe, intorno a cui erano appese le corone recanti la scritta: la Moglie; Dario e Lina; Dino e Giulia; Sina e Aldo. I cordoni erano retti dal Podestà generale Cavarzerani, dal Segretario del Fascio dr. Marin, R. Direttore didattico prof. Giongo, dal comm. Rupolo, presidente della Società Operaia, dal m.o Stefano Chiaradia e dal sig. Giuseppe Cavarzerani. Venivano poi i figli, i parenti, il gagliardetto del Fascio, i fascisti, la rappresentanza della Società Operaia locale, della consorella di Stevenà, di quella di Sacile e di Cordignano e un lungo stuolo di amici e di estimatori tra i quali notavano il Podestà di Sacile, il cav. Zanetti, il presidente dell'O. N. Balilla di Sacile, quello di Brugnera, il dr. Guido De Sartori, il Segretario del Fascio di Cordignano, il Segretario Capo di Sacile, il comm. Carli e tanti altri.

Dopo le esequie porsero l'estremo saluto il Podestà a nome del Comune e come amico, il Direttore didattico per la classe magistrale, l'avanguardista Amore Bolzan per gli ex alunni. Ricompostosi, il corteo mosse verso il cimitero dove all'entrata si svolse il rito fascista; quindi la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova e ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti del Comune a provvedersi la divisa regolamentare, nel più breve tempo possibile.

PORDENONE
Ai soci del C. A. I.

Il C. A. I. porta a conoscenza dei soci che con l'anno XIII va in vigore la disposizione della sede centrale riguardante l'assicurazione obbligatoria dei soci ordinari, studenti medi, e G.U.F. ordinari; per le altre categorie detta assicurazione è facoltativa.

La quota sociale, nonostante lo aggravio per la nostra Sezione, più sotto specificato, non viene alterata e nel versamento di questa resta compreso anche il contributo assicurativo. Per le categorie di soci per le quali non è obbligatoria detta assicurazione, la quota sociale per l'anno XIII viene ridotta come in appresso: Soci ordinari lire 30 più 5, totale lire 35. - Soci studenti medi: lire 17 più 5: lire 22. - Soci Guf ordinari: lire 12 più 5: lire 17. - Soci Guf aggregati (con assicur.): lire 5 più 5: lire 10. - Soci Guf aggregati lire 5. - Soci aggregati (con assicurazione): lire 12 più 5: lire 17. - Soci aggregati: lire 12.

Estremi assicurazione C.O.N.I. - La Cassa corrisponderà le seguenti indennità: lire 10.000 in caso di morte; lire 20.000 in caso di invalidità permanente assoluta; lire 8 al giorno in caso di invalidità temporanea totale; lire 4 al giorno in caso di inabilità parziale temporanea.

Incidente automobilistico

Ieri, poco dopo le ore 13, in via Mazzini è avvenuto uno scontro automobilistico che, per fortuna, non ha avuto serie conseguenze per le persone occupanti i due veicoli, ma che ha alquanto danneggiato le macchine stesse. Una automobile, che usciva da via. Damiani, non potè scorgerne a tempo un'altra, che era diretta verso la stazione. Per fortuna il pericolo continuo rappresentato dal quell'incrocio sta per scomparire grazie ai lavori progettati.

L'ultima rappresentazione del Circo Togni

Il più vivo e lieto successo ha avuto ieri sera l'ultima recita del Circo equestre Togni, che ha dato così l'addio alla nostra città per trasferirsi a Udine. Particolarmente festeggiato il domatore Ioe de Lessel, che l'altra sera fu ferito dal leone Sultan come pubblicammo, la sig.na Elda Togni e i ginnasti che hanno svolto numeri impressionanti per arditezza e precisione.

FANNA
Ai dopolavoristi

Il Dopolavoro avverte i dopolavoristi e le rispettive famiglie che domenica 18 c. m. alle ore 20 sarà tenuto il primo trattenimento danzante della stagione.

Data la perfetta organizzazione e la ottima orchestra del Dopolavoro di Maniago, si prevede una bella festa.

PASIAN DI PRATO
Attività calcistica del Fascio Giovanile

La squadra calcio del Fascio Giovanile mercè l'interessamento del Comandante, C. M. Mossenta, dell'addetto allo sport e di vari giovani sportivi, è stata riorganizzata e posta in piena efficenza. Alla distanza di appena un mese la squadra ha dato prova della propria capacità nella competizione per la disputa della Coppa O. N. B. di Pradamano.

Domenica i giovani fascisti di Pasian di Prato scenderanno sul campo del Pradamano per decidere la Coppa con la forte squadra dei Grions.

Essi sono animati da una forte volontà di vincere, ed hanno promesso di impegnare tutte le loro forze per affermare il Fascio Giovanile anche nel ramo sportivo.

Vivissima è l'attesa di questo incontro, che non mancherà di essere interessante e ricco di sorprese. Molti sportivi accompagneranno i giocatori, che probabilmente giocheranno nella solita formazione.

Oltre l'incitamento e l'augurio i seguenti fascisti hanno versato per l'acquisto delle maglie: cav. Piotti lire 10, Enrico Esente e rag. Riciotti lire 20; cav. Gobitti lire 10, Don Princisegh lire 10; signora Ermiglia fiduciaria del Fascio Femminile lire 5, Attilio Cecotti lire 5, Gino Paccini lire 5, Ruggero Covra lire 5, Giovanni Petrino lire 5, e Benedetto Degano lire 3. Le offerte continuano. I Giovani calciatori ringraziano tutti gli oblatori.

PINZANO AL TAGLIAMENTO
L'assemblea del Fascio

Nonostante l'inclemenza del tempo domenica u. s. si è svolta l'assemblea annuale del Fascio di Combattimento, presieduta dall'Ispettore di zona. Oltre ai fascisti, erano presenti il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla ed il Comandante del Fascio Giovanile.

La riunione ha inizio con il saluto al Duce, quindi il Segretario del Fascio e Podestà camerata Giorgini, porge al rappresentante del Segretario Federale, il devoto saluto dei fascisti di Pinzano, assicurandolo che essi sono animata da salda fede e disciplina; dà quindi lettura della relazione morale e finanziaria della sezione che è approvata alla unanimità.

Il Segretario nella sua veste di Podestà, dà pure lettura dell'attività da lui svolta nella amministrazione comunale, che riscuote il consenso di tutti i presenti.

Prende quindi la parola il dr. Dalan, che porta il saluto del Segretario Federale.

L'Ispettore si dice lieto di vedere la salda disciplina che lega i fascisti di Pinzano alla causa della Rivoluzione, e rivolge loro parole di incitamento.

L'assemblea si è chiusa col «saluto al Duce».

SPILIMBERGO
Convocazione del Direttorio del Fascio

Per domani sera, venerdì 16, alle ore 21, è convocato il Direttorio del Fascio di Combattimento.

L'assemblea dei combattenti

Domenica 18 corrente, alle ore 15, si svolgerà l'assemblea generale della locale sezione dei Combattenti per la relazione del Commissario straordinario, camerata Antonio Fioretto. La Federazione Friulana dei Combattenti sarà rappresentata dal camerata dott. comm. co. Giovanni Gloppero, il quale terrà il discorso ufficiale.

Radio rurale

Siamo informati che, ad iniziativa del C. M. dott. Angelo Piva, seguendo l'esempio di quanto è stato fatto a Vacile, verrà inaugurata quanto prima la radio rurale anche nella frazione di Barbeano.

FORNI AVOLTRI
La festa dei combattenti

Fanfara attacca! I combattenti son pronti, di ogni arma, di ogni età, di ogni frazione e vogliono cominciare questa loro grande festa, recare il caro fiore ed il loro cuore agli Eletti: ed è con essi tutto Forni, invalida di guerra. Ecco: tremano le mani nel deporre quei fiori, sussulta l'anima alla soave violenza del «Piave» luccicano gli occhi e i gagliardetti piegano: qualcosa di epico passa e travolge. Da ogni nome del marmo e del ricordo balza un eroe e si affianca al compagno: II. Alpini, Generale Cantore, di stanza in «Paradiso». I nostri li guida G. Romanin, medaglia d'argento e passano e rendono il saluto e raccolgono un giuramento: Per la Patria per il Re sempre pronti!».

Ogni anno così, eppure ogni anno è più bello e s'affranca nel cuore una fede e un orgoglio.

Ed ora a Collina a Messa e a... gavetta: ci attende lassù il petto superbo di Giuan l'ardito verde: (tre medaglie di bronzo, due croci di guerra e una promozione al merito, quattro ferite) e non si scherza! Non si scherza davvero nel ritrovare la vecchia anima trinceristica e la gavetta salta, senza preoccupazione, che non può temere lo stomaco. E si ricorda si ascolta si approva, finchè ci si ritrova in pieno e allora si canta: arie della trincea, inni della rivoluzione, dolci mete canzoni di tante ore indimenticabili.

Canta, vecchia anima italica, canta l'orgoglio di una razza che non ha l'uguale, canta la fierezza di una Vittoria che con tutti fu divisa ed ognuno invano misconosciuto: canta la serenità di un oggi che la ferrea mano di un fante piumato che ben regge, ma soprattutto canta a decisione a non mollare, a tutto affrontare e vincere nel nome sacro della Patria che ritrova la sua via.

SAN DANIELE

La giornata della madre e del fanciullo

Il Comitato Comunale dell'Opera Maternità e Infanzia, presieduto dal Podestà gen. comm. co. Quintino Ronchi, sta preparando la manifestazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» che si svolgerà il 24 dicembre p. v.

In detto giorno saranno distribuiti i premi di nuzialità da assegnarsi a coniugi poveri che hanno contratto matrimonio dopo il 30 giugno corrente anno; i premi di natalità per coloro che avranno avuto il premio di nuzialità e che dimostreranno di aver avuto un figlio entro due anni dalla data del matrimonio, i premi di allevamento igienico del bambino da assegnarsi a madri povere e infine i diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del bambino da assegnarsi a madri abbienti.

Il Comitato rivolge invito alle famiglie che ritengono di trovarsi nelle condizioni di poter aspirare ai premi, di presentarsi d'urgenza all'ufficio municipale per i dovuti schiarimenti.

Sappiamo che il Fascio maschile, il Fascio femminile, la Banca di S. Daniele, la Banca del Friuli, la Banca Cattolica del Veneto, la Cassa di Risparmio e la Società Operaia hanno — con nobilissimo gesto assegnato un premio di L. 100 cadauna da distribuirsi nell'anzidetta giornata.

I mercati a premi
La commissione

Si è costituita la commissione dei mercati a premi che risulta così composta: Presidente onorario ed arbitro: Ronchi co. comm. Quintino; Presidente: Legranzi cav. uff. Antonio; membri: Zaghis rag. Alfeo Segretario del Fascio, Faggioni dott. Antonio veterinario consorziale, Gonano ing. Italico, sig. Asquini Nino Delegato mandamentale dei commercianti, sig. Puiatti cav. Leone dell'Unione Sindacati fascisti degli Agricoltori, sig. Merluzzi Lino dirigente di zona dei Sindacati fascisti lavoratori dell'agricoltura, sig. Pascoli Luigi, sig. Buttazzoni Giovanni, sig. Buttazzoni Andrea, sig. Di Minin Gio. Batta, sig. Zucchiatti Angelo, sig. Buttazzoni Antonio, sig. Bello Giovanni, sig. Patriarca Domenico.

* * *

Presi i necessari accordi con le organizzazioni agricolo-sindacali, sono banditi per la stagione invernale 1934-1935 tre mercati bovini a premio con le seguenti modalità:

Primo mercato: 21 novembre. A tutti i proprietari che porteranno bovini al mercato (esclusi i vitelli da latte) verrà consegnato gratuitamente un biglietto che darà diritto ad un premio da estrarsi sul piazzale IV Novembre alle ore 11.30 da apposita commissione, seguendo le disposizioni d'uso. 1.o premio lire 100; 2.o L. 50; 3.o L. 25 e successivamente cinque premi da L. 10 cadauno.

Al mediatore che dimostri di avere concluso il maggior numero di affari L. 20. A chi dimostri di aver portato sul mercato il maggior numero di capi bovini L. 40. A chi dimostri di aver acquistato il maggior numero di capi bovini L. 50.

Secondo mercato: 19 dicembre. In tema eguale al precedente. In più ai due migliori suini grassi saranno assegnati due premi: il primo di L. 30, il secondo di L. 20.

Terzo mercato: 16 gennaio 1935. 1.o premio (primo numero estratto) L. 50 e successivamente cinque premi da L. 10 ciascuno. A giudizio della commissione verrà inoltre assegnato: un premio di L. 100 alla miglior vacca da latte; un premio di L. 50 alla migliore manza; un premio di L. 50 al miglior paio di buoi; un premio di L. 40 alla migliore vitella da 10 a 18 mesi non coperta; un premio di L. 30 al miglior vitello da 3 a 10 mesi.

Al mediatore che dimostri di aver concluso il maggior numero di affari L. 20. A chi dimostri di aver portato sul mercato il maggior numero di capi bovini L. 30 — A chi dimostri di aver acquistato il maggior numero di capi bovini L. 50.

Nei tre mercati anzidetti verranno anche assegnati premi ad animali da cortile (oche, anitre, tacchini, capponi, polli, conigli) secondo il giudizio che la commissione darà alle ore 10 nella località del mercato Piazza Carlo Cattaneo.

Funebri

Sono seguiti nel pomeriggio di ieri i funerali di Angelo Pidutti, guardia campestre in frazione di Villanova, deceduto nella giovane età di anni 38 dopo brevissima malattia. Seguivano il feretro il Podestà, il Segretario del Fascio di Combattimento, il segretario capo del Comune, il presidente della Società Operaia e un foltissimo stuolo di persone d'ambo i sessi.

Notiamo il gonfalone del Comune, il gagliardetto del Fascio, la bandiera della Società Operaia e fra le molte corone — omaggio dei famigliari e dei congiunti — quella inviata dal Comune.

PALMANOVA
Corso di tecnica panaria

Allo scopo di tenere aggiornati i panificatori e migliorare la confezione del pane, l'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo con la Federazione Nazionale Fascista dei panificatori ed affini e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoranti del Commercio Alimentare ed in collaborazione tecnica della Società Distillerie Italiane di Milano, attuerà a Palmanova dal 26 novembre al 1. dicembre un Corso di tecnica Panaria. La prima lezione avrà inizio il giorno 26 ad ore 18 presso un locale, gentilmente concesso, dalla R. Scuola d'Arte Applicata all'Industria.

Le lezioni teoriche saranno integrate da esercitazioni pratiche. Le iscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso la sede del Sindacato Provinciale dei Panificatori ed Affini ed il Sindacato Provinciale dei Lavoranti del Commercio alimentare.

L'inquadramento dei corsi premilitari della 55.a Legione Alpina Friulana

Battaglioni e compagnie

In seguito alle disposizioni emanate dall'Ispettorato Generale della Premilitare, i 90 Corsi premilitari che fanno capo alla 55.a Legione «Alpina Friulana» sono stati ordinati in compagnie e battaglioni premilitari.

Questo nuovo inquadramento che vieppiù rinsalda la disciplina nei Corsi, dando ad essi il vero aspetto di reparti militari, apporterà notevole utilità, facilitando le adunate di masse premilitari, e dando modo al Comando di Legione di controllare maggiormente l'addestramento e la disciplina.

I battaglioni, che in linea di massima saranno formati dai Corsi raggruppati per Mandamento, avranno la loro fiamma, e saranno contraddistinti da un numero progressivo e da un nome che ricorderà ai premilitari un particolare fatto d'arme della grande guerra combattuta e vinta, un Caduto, i vecchi battaglioni figliati dall'8. Alpini durante la guerra.

Ecco pertanto l'inquadramento dei battaglioni e compagnie premilitari della 55.a Legione.

Moggio Udinese. I. Battaglione «Val Fella» comandante Seniore Franz cav. Dante, aiut. magg. C. M. Castiglione sig. Alfonso.

I. Compagnia: *Moggio Udinese* - Corsi di: Moggio U., Venzone, Amaro, comandante C. M. Franz sig. Edoardo.

II.a Compagnia: *Resiutta* - Corsi di Resiutta, Resia, Chiusaforte, Dogna; Comandante centurione Poinelli sig. Alessio.

3. Compagnia: *Pontebba* - Corsi di: Pontebba, Malborghetto, Tarvisio. Comandante C. M. Vuerich sig. Gaetano.

Tolmezzo. II Battaglione «Pal Piccolo», Comandante centurione Barbacetto sig. Attilio; Aiutante magg. C. M. Tomasini sig Umberto.

4 Compagnia: *Tolmezzo* - Corsi di: Tolmezzo, Cavazzo Car., Enemonzo, Verzegnis, Villasantina, Lauco, Raveo. Comandante C.M. Torresini sig. Armando.

5. Compagnia: *Ampezzo* - Corsi di. Ampezzo, Forni di St., Forni di Sp., Socchieve, Sauris. Comandante C. M. Minciotti sig. Francesco.

6. Compagnia: *Ovaro* - Corsi di Ovaro, Forni Av., Prato C., Rigolato, Comeglians. Comandante C. M. Gottardis sig Ottavio.

7. Compagnia: *Arta* - Corsi di: Arta, Paluzza, Paularo, Timau, Cercivento, Ligosullo, Ravascletto Sutrio, Treppo C. Comandante C. M. Longo sig. Eugenio.

Maniago. III Battaglione «Val Cellina», Comandante seniore Mazzotti cav. Giuseppe, Aiutante maggiore C. M. Giordani signor Giocondo.

8. Compagnia: *Fanna* - Corsi di: Fanna, Maniago, Arba, Cavasso N., Frisanco. Comandante Cent. Masutti sig. Guglielmo.

9. Compagnia: *Erto Casso* - Corsi di: Erto Casso, Claut, Cimolais, Comandante C. M. Carrara sig. Luigi.

10. Compagnia: *Montereale Cellina* - Corsi di: Montereale Cellina, Barcis, Andreis. Comandante C. M. Venier sig. Giovanni.

Spilimbergo. IV Battaglione «Celestino Cavedoni», Comandante Cent. Zannier cav. Pietro, Aiut. Magg. C. M. Marin signor Luciano.

11. Compagnia: *Spilimbergo* - Corsi di: Spilimbergo, Dignano, Tagl., Vivaro, S. Giorgio Rich. Comandante C. M. Craighero signor Luigi.

12. Compagnia: *Travesio* - Corsi di: Travesio, Sequals, Anduins, Castelnuovo F., Forgaria, Clauzetto, Vito d'Asio. Comandante C. M. Bonanno sig. Arturo.

13. Compagnia: *Meduno* - Corsi di: Meduno, Tramonti di Sp., Tramonti di Sotto. Comandante C. M. Mongiat cav. Sante.

S. Daniele del Friuli, V Battaglione «Monte Festa», Comandante Cent. Bonomi sig. Giovanni, Aiut. Magg. C. M. Venchiarutti sig. Vincenzo.

14. Compagnia: *S. Daniele del Friuli* - Corsi di: S. Daniele del Friuli, Maiano, Rive d'Arcano, Ragogna, Pinzano. Comandante C. M. Macugila cav. Ugo.

15. Compagnia: *Fagagna* - Corsi di: Fagagna, Colloredo di M. A., Coseano, Flaibano. Comandante C. M. Pasini sig. Ettore

Tarcento, VI Battaglione «Ammiraglio Simonetti», Comandante Seniore Mosca sig. Gino, Aiut. Magg. Cent. Valentinis co. cav. Valentino.

16. Compagnia: *Tarcento* - Corsi di: Tarcento, Lusevera, Nimis, Platischis, Debellis, Taipana. Comandante C. M. Montegnacco signor Ermes.

17. Compagnia: *Buia* - Corsi di Buia, Magnano in R., Treppo Grande, Cassacco. Comandante C. M. Barnaba sig. Ismaele

18. Compagnia: *Gemona:* Corsi di: Gemona, Artegna, Osoppo, Trasaghis, Bordano, Comandante C. M. Masini cav. Tomaso.

Cividale del Friuli, VII Battaglione «Alberto Picco», Comandante Seniore Marino sig. Alfonso, Aiut. Magg. C. M. Bulfoni cav. Antonio.

19. Compagnia: *Cividale* - Corsi di: Cividale del F., Attimis, Faedis, Povoletto, Premariacco, Remanzacco, Torreano, Moimacco. Comandante C. M. Pallini sig. Ubaldo.

20. Compagnia: *Manzano* - Corsi di: Manzano, Buttrio, Chiopris Viscone, Prepotto, S. Giovanni al Nat. Comandante C. M. Favagnacco sig. Achille.

21. Compagnia: *Pulfero* - Corsi di: Pulfero, Grimacco, Drenchia, Savogna, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Stregna. Comandante C. M. Pussini sig. Giuseppe.

CIVIDALE

Nell'Opera Balilla

Ieri il direttore ginnico sportivo Provinciale prof. Apicella ha insediato presso il locale Comitato dell'O. N. Balilla il prof. rag. Michele Bartoli, proveniente dalla Accademia Fascista di Educazione Fisica «Farnesina» di Roma.

Il prof. Bartoli, allevato nel clima fascista delle discipline culturali del Regime, improntato alle direttive del Duce, viene a Cividale per trasfondere nei giovani della nostra città e della zona del cividalese, quelle nozioni teoriche ed insegnamenti pratici che completano l'educazione giovanile odierna fascista.

L'assegnazione di un professore di educazione fisica proveniente dalla «Farnesina» riesce d'onore per Cividale, ed è un atto significativo che attesta l'importanza assunta dalle organizzazioni giovanili nel nostro centro e nella zona.

Laurea

Si è laureato a Padova in chimica farmaceutica il concittadino Girolamo Sandrini, figlio del compianto sig. Felice. Rallegramenti.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Festa del lavoro

La nuova sede della fabbrica sedie fratelli Montina in Dolegnano ha dato il tradizionale «licôf» di ultimazione dei lavori del fabbricato. Fra breve anche il macchinario sarà installato.

Alla simpatica festicciola intervennero le autorità locali, che, applaudite dagli operai, inneggiarono alle fortune della coraggiosa ditta, i cui componenti sono ben noti e stimati ovunque.

Inaugurazione di un ponte

A Corno di Rosazzo l'11 corr. è stato inaugurato il restaurato nuovo ponte sul Corno, con l'intervento dell'intera popolazione, con a capo le autorità locali e i sacerdoti.

Il rev. parroco cav. don Zuliani tenne, dopo le preci di rito un applaudito discorso, ringraziando il Podestà per aver voluto con energia veramente fascista concorrere a realizzare una antica aspirazione della frazione di Corno; a tutti coloro che nei lavori concorsero con prestazioni gratuite e forniture di materiali; in particolar modo al sig. Alfredo Fantin, animatore e propulsore della realizzazione dell'utilissima opera.

DRENCHIA
Cerimonia scolastica

Lunedì 12 c. m. è avvenuta la inaugurazione della IV classe a Pacinech. Dopo la benedizione del Crocifisso e dell'aula il R. Direttore didattico di S. Pietro al Natisone anche a nome del R. Ispettore Scolastico ha rivolto parole di occasione alla numerosa scolaresca che si accinge a frequentare la nuova scuola. Poscia il Segretario del Fascio locale, dopo aver ringraziato il Reverendo e le autorità intervenute, ha fatto risaltare le direttive del Duce d'andare verso il popolo. Ha terminato coll'augurio che col XIV annuale della Marcia su Roma si possa inaugurare anche la quinta classe e un nuovo locale atto ad ospitare degnamente tutto il Corso elementare superiore e ciò che è vivo desiderio di tutta la popolazione di Drenchia.

TEOR
Nastro bianco

Il sig. Giancarlo Olivi rallegrato dalla nascita del suo Sergio, ha offerto L. 20 al locale Fascio Femminile, il quale porge ringraziamenti e rallegramenti.

TRICESIMO
Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto co. dott. Fausto Aldrighetti, la consorte signora Arturina Carnelutti ed il figlio rag. Antonino hanno elargito L. 100 all'Asilo «Principe di Piemonte», L. 50 all'E. O. A. e L. 50 alla Congregazione di Carità. Le Istituzioni vivamente ringraziano.

Aquileia alla Mostra Augustea della romanità

(g.b.) - Per il bimillenario della nascita di Augusto, il grande organizzatore se non il fondatore dell'Impero, che sarà degnamente celebrato nel 1937 e 1938, si sta apprestando nell'Urbe, sotto la direzione dell'on. Giulio Quirino Giglioli, la Mostra della romanità del mondo antico. Si tratta di raccogliere da tutte le terre dove giunse la civiltà vivificatrice di Roma, dalla Scozia alla Persia la documentazione dell'opera multiforme svolta, specie nei secoli imperiali, dalla volontà potente e fattiva dell'esercito e della amministrazione, onde si riprodurranno con plastici, con fotografie, con carte, con ricostruzioni, i monumenti che ricordano le conquiste e le vittorie, e si illustreranno pure tutti gli aspetti caratteristici della vita romana nelle sue più interessanti e importanti manifestazioni religiose, civili, private. Una elencazione anche solo per gruppi del materiale che abbraccerà la Mostra, ci porterebbe troppo lontano, però sin d'ora è lecito asserire che il suo insieme comporrà una visione unica, a nostro conforto e orgoglio, e ripeterà ancora al mondo l'esemplare organizzazione statale e le molte attività di Roma per la sua sicurezza come per i bisogni della vita dei suoi cittadini, rivelandone in ogni campo gli alti sviluppi raggiunti.

Statue di Augusto e di Claudio

La Venezia Giulia invierà a Roma, tra l'altro, i plastici, in scala s'intende acconciamente ridotta, dei monumenti d'architettura ch'essa ancora ostenta. Vi tiene qui il primo posto Pola, seguita da Trieste e poi da Fiume. Aquileia invece, perseguitata da una sorte iniqua, non serba nessun segno di Roma superstite più sopra il suolo ad animarne la uniforme pianura; tuttavia essa sarà presente alla Mostra con numerose riproduzioni di pregio. Vi manderà le statue solenni di Augusto e di Claudio, e, insieme con loro, alcuni ritratti insigni della gente giulia-claudia ai quali si accompagneranno altri saggi iconografici ad attestare, dai tempi della Repubblica al tramonto dell'Impero, la mirabile abilità tecnica e le ottime qualità di osservazione dell'arte romana del ritratto, anche nei suoi prodotti aquileiesi, talora veramente potenti nel rendimento veristico.

Fra le are delle divinità prescelte per la Mostra si menzionano la dedica di Diocleziano e Massimiano a Beleno, il dio solare carnico, veneratissimo in Aquileia, specie nel terzo secolo dell'Impero quando, assurto il monoteismo solare a religione di Stato, questo nume indigeno fruì qui di intensi onori, poi la grande ara della Terra Madre che attesta la riconoscenza di un cittadino che aveva conseguito i diritti e i privilegi concessi in Italia ai padri di quattro figli legittimi, quella del Genio tutelare di Aquileia nonchè il voto al Nixus, e alle Lucinae, il primo del genere del mondo romano, scoperto qui pochi anni or sono, con cui una partoriente invoca, benigne per se, le dee delle doglie a dare felicemente alla luce il nascituro.

Preziosi cimeli aquileiesi

Frutto pure di una recente casuale scoperta, fatta nel cimitero, è il grande medaglione marmoreo con il busto della dea Roma, nel tipo amazzonio, destinato del pari alla Mostra. Della fondazione della colonia parlano poi la lapide di Lucio Manlio Acidino, uno dei triumviri incaricati di condurre qui i tremila fanti coloni che dovevano costituire il primo nucleo della fortezza piantata da Roma contro i bellicosi vicini, e così pure il bassorilievo col solco primigenio delle mura tracciato dall'aratro sulla cui stiva s'incurva un togato, mentre altri quattro togati assistono al rito e vi discutono animatamente.

Di particolare interesse inoltre riusciranno di certo le are e stele funerarie che recano l'indicazione epigrafica del mestiere del defunto in vita o ne mostrano gli arnesi relativi o ridanno il defunto stesso intento alle sue cotidiane occupazioni. Vi s'incontrano fabbri, anche specializzati nella lavorazione di chiavi che notoriamente erano talora molto complicate e ingegnose, bottai, figurinai, cardatori, cassieri, agenti contabili, amministratori; cambiovalute, gabellieri, geometri, scolaretti, timonieri, negozianti e insieme fabbricanti di stoffe e vestiti, un gioielliere che ricorda l'insegna della sua bottega «alla città di Roma» per la quale egli era evidentemente noto a tutti. Un'ara sepolcrale appare tipica per l'origine degli stemmi di famiglia, giacchè certo Apronius vi scolpisce due volte l'aper, cioè il cignale. Due giovinette defunte si vedono graziosamente effigiate, l'una in piedi con ventaglio circolare di sapore moderno, l'altra seduta mentre si guarda nello specchio e tiene nel grembo una colombella. E si potrebbe continuare a lungo nell'enumerazione.

Ricordiamo solo ancora il plastico della meridiana orizzontale con l'anemoscopio, un pezzo di rarità eccezionale, e poi gemme e cammei e bronzetti e terrecotte. Quasi tutto è ormai pronto ed è stato eseguito con perizia insuperabile dal formatore Pietro Fabbri di Faenza che a tale bisogna ha atteso per parecchi mesi.

Aquileia sarà così rappresentata alla Mostra con abbondante materiale, scelto e vario, sì da attrarre su di sè l'attenzione anche del profano e da legittimare le speranze che dal suo fecondo sottosuolo archeologico risorgano nuove fulgide testimonianze dell'opulento emporio adriatico e del gagliardo propugnacolo posto da Roma al confine nordorientale d'Italia.

CERVIGNANO

Matricole in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria restano depositate per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi le matricole dei rappresentanti «liberi esercenti» rappresentati dalla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti delle comunicazioni interne in liquidazione — Ufficio di Trieste — riguardanti la categoria autisti padroncini e quella dei trasporti complementari.

Arrestato per porto abusivo di armi e per ubbriachezza

Giovanni Fornasin fu Giulio, di anni 22, residente in Terzo di Aquileia si era recato l'altra sera in una certa casa di via Del Zotto. Le troppe libazioni fatte in antecedenza, però gli fecero tenere un contegno alquanto turbolento di maniera che i militi della Benemerita, accorsi sul posto, pensarono bene di accompagnarlo in caserma a smaltire la sbornia. Senonchè, perquisitolo, lo trovarono in possesso di due coltelli che sorpassavano tutti e due e di parecchio le misure prescritte dalla legge. Il Fornasin pertanto è stato passato alle locali carceri e denunciato per porto abusivo d'arma senza il prescritto permesso e per ubriachezza manifesta e molesta.

Una denuncia per furto e una per ricettazione

La sera del dieci andante, a Fausto Bonutti di Raimondo agricoltore residente in frazione di Strassoldo e precisamente in località detta Cisis, venivano rubati dalle gabbie che teneva nel cortile della sua abitazione quattro grossi conigli del valore di circa cinquanta lire. Il Bonutti al mattino seguente, appena consatato il furto, si recava a denunciarlo alla locale stazione dei carabinieri. Immediatamente questo brigadiere comandante la Stazione sig. Giandomenico si recava sul posto, e dopo le indagini traduceva in caserma i giovani, Alessandro Tortolo di Giuseppe di anni 22 contadino e Valerio Zuttion fu Antenor di anni 21, contadino, ambedue residenti nella frazione di Strassoldo. Sottoposti ad abile interrogatorio, i due che sulle prime si mantenevano ostinatamente sulla negativa, cadevano in varie contraddizioni ed alla fine finivano per confessare pienamente il furto commesso in danno del Bonutti. Dall'interrogatorio fatto ai due predetti giovani dal brigadiere Giandomenico, veniva a risultare pure che i conigli rubati erano stati venduti per lire 20 a Giovanni Dilena fu Giuseppe, di anni 45, mediatore, residente in Cervignano, il quale è stato perciò denunciato per ricettazione.

In seguito a minuziose ricerche i quattro conigli rubati venivano trovati in una famiglia ove il Dilena li aveva provvisoriamente depositati per mettersi eventualmente al sicuro da una perquisizione in casa sua. I quattro conigli quindi sono stati restituiti al legittimo proprietario.

BASILIANO

Per il genetliaco del Re

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re d'Italia tutte le case hanno esposto il tricolore alle finestre ed alla sera gli edifici pubblici sono stati illuminati. Alle ore 18 è stato cantato nella Chiesa Vicariale, alla presenza di tutte le autorità un solenne «Te Deum» in onore al Re ed è seguita la benedizione eucaristica.

Scuola femminile di lavoro

Sono aperte le iscrizioni alla scuola professionale di lavoro femminile (taglio, cucito, ricamo) presso la sede della scuola. Per l'ammissione al primo corso la tassa è di lire 10; al secondo lire 20; al terzo lire 25.

Le lezioni regolari impartite come nell'anno decorso dalla signorina Anna Carletti di Udine, si inizieranno il giorno 15 corr. mese. Alla scuola possono anche iscriversi alunne di altri Comuni.

Seduta del Comitato dell'Ente Opere assistenziali

Sotto la presidenza del cav. Assuero Della Maestra, Segretario del Fascio del nostro Comune, si è riunito il Comitato comunale E. O. A. Erano presenti: il Podestà; il vice Podestà; il vice Segretario del Fascio; la Segretaria del Fascio femminile; quasi tutti i parroci del Comune e molti altri. L'ordine del giorno da discutere era il seguente: Relazione morale e finanziaria al 15 settembre — Costituzione del Comitato esecutivo per la raccolta delle offerte — Fissare i giorni della raccolta.

Il presidente apre la seduta e ringrazia gli intervenuti; indi invita il segretario a dare lettura della relazione finanziaria testè chiusa e di cui una copia è stata inviata alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine. — L'inverno decorso il Comitato comunale ha ricevuto pasta e farina dal Duce per lire 6270, e le raccolte dirette dalla popolazione furono ottime nonostante la scarsità dell'annata. Ad ogni modo il Comitato ebbe campo di soccorrere molti indigenti e disoccupati, terminando l'annata con qualche centinaio di lire in attivo.

Con questi estremi s'è iniziata la gestione della Colonia elioterapica, la quale quest'anno ha svolto un lavoro triplo di quello dell'anno decorso sia per il numero dei frequentanti, sia per i movimenti di capitale — sia per il personale addetto: difatti ben 209 furono i bambini che fruirono della cura, di cui 107 maschi e 102 femmine e le giornate di cura solare furono esattamente 40. Constatiamo poi che l'assistenza fornita nel campo morale e sanitario fu ottima: attraverso le lezioni di catechismo impartite dal Vicario di Basiliano. La vigilanza fu assidua per la presenza continua del Direttore e degli insegnanti preposti, i quali si dedicarono con passione. Il controllo giornaliero fu compiuto dal medico condotto, disciplinando i bagni solari e la dieta — controllando le condizioni di igiene della cucina e di tutti gli ambienti — esercitando un attivo controllo sui risultati man mano raggiunti, attraverso le cartelle biologiche che rispecchiano l'efficacia della cura, tanto che alla chiusura della Colonia risultò un miglioramento in peso, altezza, circonferenza toracica in tutti i coloni, e nel 32 per cento di essi la guarigione da forme pleuriche — adenopatie — e catarri bronchiali. Per dare qualche dato diremo solo che l'aumento complessivo in peso fu di Kg. 169,260 con un massimo individuale di Kg. 2,700 — in altezza ml. 2,24, in perimetro toracico ml. 5.24 con un massimo di cm. 5 individuali.

Ed ora qualche dato contabile. Le entrate sommarono: valuta contanti cittadini e quote di ammissione corrisposte dai coloni di famiglie abbienti — dalla Federazione dei Fasci — dalla Congregazione di Carità, per un totale di lire 8.705,55 contro una uscita per impianto — amministrazione — provviste generi — consumo generi donati — retribuzione al personale lire 8.481.30, chiudendo quindi la gestione con una attività di lire 224.25.

Non è qui il caso di sottolineare lo sforzo fatto dai dirigenti e preposti da tutte le persone incaricate del buon fine della Colonia, bensì il valore morale e materiale conseguito dai ragazzi durante l'estate decorsa.

Alla fine la relazione è stata approvata. Dopo di che è stato costituito il Comitato esecutivo incaricato della raccolta e della distribuzione dei generi. Il presidente invita tutti quest'anno a lavorare con maggior lena. Infine è stato approvato l'orario della raccolta delle offerte che qui di seguito pubblichiamo: Basagliapenta il 16 nov. alle ore 9 — Blessano il 19 nov. alle ore 9 — Orgnano il 14 nov. alle ore 13.30 — Variano il 22 nov. alle ore 9 — Villaorba il 21 nov. alle ore 14 — Vissandone il 19 nov. alle ore 14 — Basiliano il 23 nov. alle ore 14.

Recita

La compagnia Filodrammatica ha recitato molto bene il dramma «Le furberie di Scappino» seguito dal lavoro in un atto «Un fattaccio». Applausi ad ogni atto hanno ringraziato gli attori per la bella recita.

Domenica la rappresentazione si ripete.

Beneficenza

Il cav. Enrico Manganotti farmacista ha offerto la somma di lire 200 all'E.O.A. del Comune. - La presidenza ringrazia per la generosa offerta.

PAVIA DI UDINE

Il nuovo Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato le nomine dei componenti il nuovo Direttorio del Fascio che rimane così formato: Giuseppe Gressani, Segretario amministrativo: Pietro Bureilo, Luigi Marano, Giuseppe Paolini, Ulisse Salvadori, membri.

L'insediamento del Direttorio è stato effettuato ieri sera alla sede del Fascio, presente l'Ispettore di Zona dei Fasci.

POZZUOLO

Il genetliaco del Re

Il genetliaco del Re è stato festeggiato anche qui. Dalle finestre erano state esposte le bandiere, mentre alla sera la piazza era illuminata e la banda locale ha tenuto un concerto applauditissimo.

Cartiera Friulana

Società Anonima
con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 2.000.430

Pagamento dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'Esercizio 1933-34 sarà pagabile a partire dal giorno 15 corr. presso:
Credito Italiano di Udine
Banca Popolare Cooperativa di Gemona;
Banca Agricola Milanese Milano
in ragione di lire 6 per azione, contro distacco della cedola n. 6.

Milano, 11 novembre 1934-XIII.

Il Consiglio d'Amministrazione.

LA VITA ECONOMICA

Miglioramento generale delle quotazioni in Borsa

Roma, 14

Prendendo come base i prezzi dei titoli azionari nel dicembre 1922, fatto uguale a 100 si mette in confronto i corsi del mese di settembre 1913 e, quelli del mese di settembre 1934, per stabilire quanto valevano a queste due epoche cento lire investite in azioni di società anonime, secondo la qualità della medesima. Questo confronto stabilisce che ad eccezione delle banche, nelle quali si nota una leggera diminuzione (17.56 e 1[illegible]), cento lire investite in titoli di società di assicurazioni valevano 548.48 nel settembre 1933 e 507.12 nel settembre 1934; nelle industrie estrattive rispettivamente 113.64 e 153 e 71; nelle industrie metallurgiche 80.10 e 109 93; nelle industrie meccaniche 57.83 e 81.14; nelle industrie automobilistiche 120.43 e 135.95; nelle industrie chimiche 117.81 e 128.36; nelle industrie tessili 122.215 e 150.74; nelle manifatture 142.30 e 178.71; nelle industrie agricole ed alimentari 189.38 e 183.70; nelle imprese elettriche 89.10 e 119 39; nelle imprese immobiliari 144.69 e 162.18; negli acquedotti, acque minerali, ecc. 96 e 39, e 113.66; negli alberghi 75 e 83; nelle aziende commerciali 54.66 e 64.58; nei trasporti 51.08 e 60.53. Il miglioramento generale, avvenuto durante l'anno nei titoli azionari, valutato complessivamente dal settembre 1933 al settembre 1934, significa che cento lire investite in azioni, le quali l'anno scorso valevano lire 108.72 valgono quest'anno 131.33.

Medie e piccole imprese in Italia

Gli insegnamenti di una statistica - Uniformità di vedute tra industriali e lavoratori

Roma, 14

I tempi non volgono propizi alle grandi imprese, alle costruzioni industriali dalle vaste dimensioni: sono concetti espressi, anche di recente, dal Presidente della Confederazione degli Industriali, senatore Volpi, fra il consenso unanime dei ceti responsabili. Tale opinione è condivisa anche dai rappresentanti dei lavoratori dell'industria, e infatti nel prossimo numero del «Notiziario» confederale apparirà una nota dedicata appunto a tale argomento, nella quale viene prospettata la maggiore resistenza che, in mezzo alle odierne difficoltà, presentano le imprese medie e piccole. Si tende verso un cambiamento, un rovesciamento di posizione, scema il numero delle grandi imprese ed aumenta invece il numero di quelle medie e piccole. Il fenomeno si presenta caratteristico nel campo industriale i nuovi impianti che si fanno hanno in prevalenza una base individuale.

Anche tra le Società per azioni va prevalendo il tipo della media e piccola impresa. Il fatto ha prima di tutto un carattere spiccatamente economico, ma ha, nello stesso tempo, un aspetto sociale e morale. Le nuove industrie che sorgono, vengono fondate sugli sforzi individuali e non sono sottomesse alle Banche. E' questa la base più sana per cui viene sempre meglio rinsaldata l'ossatura industriale d'Italia. Fra le società per azioni prendono un notevole sviluppo quelle piccole e medie.

Una recente statistica dell'Associazione fra le società per azioni ne offre una prova. Dal 1916 al 1932, infatti, a un aumento percentuale del 132 per cento verificatosi nel capitale complessivo delle anonime, ha corrisposto un aumento del 423 per cento nel numero delle società stesse. La differenza tra l'incremento delle società e quello de capitale investito mette in piena evidenza gli sviluppi assunti dalle piccole e medie società. La ripartizione delle società a seconda del capitale investito conferma tale significativo fenomeno. Mentre nel 1916, sul totale complessivo delle società, quelle aventi fino a un milione di lire attuali di capitale rappresentavano una frazione pari al 42 per cento, quelle aventi più di uno e fino a 50 milioni di capitali, il 55 per cento, ed il rimanente 3 per cento era duto dalle società maggiori, nel 1932 tali proporzioni risultano rispettivamente del 77 per cento per le società minori, del 21 per cento per le medie e del 2 per cento per le grandi. Ed il capitale medio per società ha seguito una cospicua riduzione in corrispondenza al diminuire delle dimensioni delle società.

Perchè si preferiscono alle grandi, le piccole e medie imprese? Secondo le conclusioni alle quali è giunto l'Ufficio di statistica ed economia del lavoro della Confederazione dei Lavoratori dell'Industria, sugli imprenditori, sul loro animo, su i loro calcoli agisce l'esperienza la quale dimostra, ogni giorno, che le aziende modeste resistono di più alla crisi. Esse hanno modeste spese, richiedono il massimo sforzo personale. Come avviene in agricoltura, dove il piccolo proprietario fa miracoli per la sua operosità, così accade nel campo industriale. Spese ristrette, intensità di lavoro, massimo rendimento, facilità di sorveglianza spiegano la fortuna che godono questi modesti organismi della vita economica. C'è un aspetto sociale del fatto perchè la modesta impresa ha maggiore probabilità di continuità e di durata; il proprietario, il lavoratore possono vivere con qualche tranquillità senza la mole di grandi incertezze. Nel modesto ambiente di lavoro i rapporti tra gli imprenditori e operai sono improntati ad un carattere famigliare e si respira un'aria di pace.

Il raccolto del tabacco diminuito in Grecia

Roma, 14

Il Ministero dell'Agricoltura della Grecia comunica all'Istituto Internazionale d'Agricoltura che il raccolto del tabacco di quest'anno si stima di 420 mila quintali e cioè inferiore del 23,5 per cento a quello del 1933 e del 21,0 per cento a quello della media quinquennale 1928-933.

La produzione dell'olio d'oliva per la campagna 1934-1935 è prevista 1,110.000 quintali cioè superiore del 4,4 per cento a quella della campagna precedente e del 6,8 per cento a quella ottenuta durante il quinquennio 1928-933.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 14 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50 %	88.00	88.50
Pr. Conv.	89.—	88.95
Obbl. Ven. 3.50	94.90	94.80
B. T. 1934	100.—	100.03
B. T. 1940	104.70	104.45
B. T. 1941	104.85	104.80
B. T. 1943	101.40	101.40
B. d'Italia	—	1670.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4140.—	—
Assicuraz. Ital.	570.—	—
Riun. A.	1980.—	—
Riun. B.	1880.—	—
Cosulich	17.50	17.—
Cascami seta	—	302.50
Snia Viscosa	—	281.50
Fiat	—	278.25
Edison	731.—	730.—
Soc. Adr. Elet.	—	149.25
Terni	200.—	197.—
Francia	77.25	77.25
Londra	58.78	58.78
Svizzera	381.—	381.—
New York	11.75	11.75
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.50
Praga	—	49.15

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 14 novembre.

I.R.I. serie Stet 4%	530.75	530.75
Opere, pub. I.R.I. 4.50%	506.—	506.25
» » Elfer 4.50%	507.50	507.50
Pubblica utilità 6%	502.—	501.75
» » s. tel. 6%	502.—	501.50
Credito Navale 6.50%	503.—	503.25
Edison em. 1931 6%	506.75	507.25
Emiliana 6%	505.—	505.—
Meridionale di El. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. telef. 6%	504.50	504.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Amare constatazioni

L'importazione in Italia delle stoffe inglesi

Roma, 14

Notizie rilevate dal «Bollettino dell'Industria Laniera Italiana» segnalano che la importazione delle stoffe inglesi copre oggi una quota maggiore dello scorso anno nel nostro consumo interno e assorbe una somma di lire superiore. Si vendono oggi più tagli di stoffa inglese e si spende di più. Senza tener conto poi, che alleggerendo il peso per metro e ammassandosi il grosso delle importazioni sulla categoria fino a 300 gr. per mq. l'Erario perde il sopradazio del 15 per cento «ad valorem» che è applicabile soltanto ai tessuti che superano il peso predetto. Purtroppo queste constatazioni sono aggravate dalla progressiva diminuzione delle nostre esportazioni di laneria sul mercato inglese.

La produzione dell'alluminio in Germania

Amburgo, 14

La produzione dell'alluminio in Germania è salita nei primi sei mesi dell'anno 1934 a ventiduemila tonnellate, nei confronti delle ventisettemilacinquecento tonnellate dell'intero anno 1933.

Si ritiene quindi che nel corrente anno il consumo supererà la cifra di quarantasettemila tonnellate, poichè dalle statistiche degli scambi risulta che l'alluminio soppianta il rame o altre materie.

LA VITA CITTADINA

La Previdenza Sociale e la collaborazione delle organizzazioni sindacali

Nella Sede dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale si è tenuta ieri una importante riunione alla quale hanno preso parte un rappresentante del Segretario Federale, il Direttore del Patronato Nazionale, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, della Società Generale di Mutuo Soccorso, dell'Artigianato, degli Uffici di collocamento.

Presiedeva la riunione il comm. Giuseppe Maia, Capo Servizio della sede centrale dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza sociale il quale, dopo aver rivolto agli intervenuti — anche a nome di S. E. Bottai, Presidente dell'Istituto — un ringraziamento ed un saluto, accennò allo scopo della riunione: cercare ogni mezzo atto a raggiungere, attraverso la collaborazione delle organizzazioni sindacali e delle altre istituzioni del Regime, la migliore applicazione delle leggi di assicurazione in modo che tutti coloro che possono averne diritto abbiano, quando arriva il bisogno, le prestazioni assicurative: sussidi di disoccupazione e di maternità, pensioni, assistenza per le malattie tubercolari ecc. ecc.

Presero la parola molti degli intervenuti ai quali rispose il comm. Maia chiarendo dubbi e fornendo notizie atte a rassicurare tutti su ogni singolo problema affacciato. Confermò che egli si era reso conto che anche attualmente esistevano i migliori rapporti di collaborazione fra le organizzazioni sindacali ed assistenziali e l'Istituto della Previdenza Sociale, ed accennò a quanto ancora poteva essere fatto dagli organizzatori sindacali nelle riunioni di categoria, dagli Uffici di Collocamento, dalle organizzazioni dei datori di lavoro nei loro continui rapporti con gli associati.

A conclusione della discussione gli intervenuti, plaudendo alla chiara e completa esposizione fatta dal comm. Maia, assicurarono il loro interessamento perchè attraverso la collaborazione cordiale di tutte le istituzioni rappresentate, gli istituti della Previdenza Sociale, creati dal Regime, siano rafforzati e valorizzati ed ampliando e perfezionando sempre più i propri servizi, siano messi in condizione di poter andare veramente verso il popolo, come è nelle direttive del Fascismo.

Denuncie di attività professionali ed artistiche

A norma del Decreto del Ministero delle Corporazioni in data 1. Giugno 1934, gli autori e scrittori, i pittori, gli scultori, gli incisori e i musicisti devono fare pervenire alle Associazioni di primo grado, che li rappresentano la denuncia della loro attività mediante lettera raccomandata entro il 20 dicembre. La Confederazione fascista dei Professionisti e degli Artisti procederà all'esame delle denuncie e alla compilazione dei relativi elenchi, sentita l'apposita commissione, istituita ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale. Gli elenchi, compilati distintamente per comune, saranno depositati quindici giorni presso la competente Prefettura per la pubblicazione allo albo. Della pubblicazione sarà data notizia a cura e spese delle Associazioni interessate mediante pubblici avvisi e con comunicazione da inserirsi nel Foglio degli Annunci Legali della Provincia. Il Prefetto provvederà altresì alla pubblicazione per uguale periodo di un estratto degli elenchi nei comuni di residenza degli artisti iscritti.

Contro la inscrizione o la non inscrizione negli elenchi è data facoltà agli interessati di ricorrere entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo della Prefettura, al Ministero per le Corporazioni, il quale decide sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali istituita presso il Ministero delle Corporazioni in virtù dell'art. 1 del R. D. 17 marzo 1927, n. 401, con decreto Ministeriale 2) gennaio 1928. Il ricorso dovrà essere inviato per il tramite della Prefettura, che provvederà a darne notizia alle Associazioni interessate, a curarne la istruttoria e a trasmetterlo al Ministero delle Corporazioni con un estratto dell'elenco impugnato.

Le decisioni del Ministero delle Corporazioni hanno carattere di provvedimento definitivo.

Il I° raduno a Napoli dei Combattenti delle guerre Coloniali

Dal 30 novembre al 3 dicembre XIII avrà luogo in Napoli il primo raduno dei combattenti delle guerre coloniali. Potranno parteciparvi i combattenti che abbiano preso parte ad una delle campagne coloniali in Abissinia, in Libia, alla guerra italo-turca ed alla campagna somala, i militari e le Camicie nere che comunque abbiano preso parte a fatti d'arme nelle Colonie italiane, non chè i loro famigliari.

Sono concesse riduzioni di viaggio del 70 per cento per i viaggi isolati e saranno effettuati dalle principali stazioni d'Italia dei treni tradotte al prezzo individuale fisso di lire 26 per viaggio di andata e ritorno da pagarsi all'atto dell'iscrizione assieme alla quota di lire 10 per tessera, distintivo, ecc. Per informazioni, notizie ed iscrizioni, rivolgersi alla Federazione Friulana Combattenti in Udine, Casa del Combattente, dove gli interessati potranno prendere visione dell'intero programma con le modalità di partecipazione. Le inscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 20 novembre.

Madri prolifiche

Angela Sebastianutto: nove figli viventi

Il 24 dicembre, Giornata della Madre e del Fanciullo, saranno concentrate a Roma a cura dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia le madri che, sposate dopo la Vittoria, abbiano il maggior numero di figli viventi.

Al significativo raduno parteciperà anche una donna udinese: Angela Sebastianutto moglie di Giovanni Maranzana, nativa di Povoletto e residente in via Liguria 98. Ella ha nove figli viventi.

Artigianato

Assistenza gratuita

Si ricorda che oggi 15 novembre dalle ore 14.30 alle ore 18.30, presso la sede dell'Artigianato Provinciale in Piazza XX Settembre 11 avrà luogo il consueto recapito periodico dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto Veneto per il Lavoro. Artigiani e piccoli industriali possono liberamente richiedere l'assistenza e consulenza tecnica all'Ufficio che presta la propria opera gratuitamente. In tale occasione l'ingegnere dell'Istituto Veneto per il Lavoro illustrerà alcuni nuovi materiali interessanti i falegnami e i costruttori edili, i quali potranno acquistare perfetta conoscenza di queste speciali materie.

Convocazione

Il Direttorio della Comunità dei barbieri e parrucchieri è stato convocato presso la sede dell'Artigianato Provinciale di Udine per il giorno 16 novembre alle ore 21 per trattare il seguente Ordine del Giorno: Esame del contratto collettivo di lavoro; Varie.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L' Ufficio Stampa comunica:

Con deliberazione in data 12 novembre la presidenza provinciale ha nominato il rag. Giuseppe Novello presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla per il Comune di S. Quirino.

Il miglioramento ippico

Allevatori di cavalli premiati dal Ministero d'Agricoltura e Foreste

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha concesso anche quest'anno vari premi in danaro a favore dell'allevamento ippico della circoscrizione del deposito cavalli stalloni di Ferrara. Agli allevatori friulani sono stati concessi i seguenti premi:

Stazione di Monta Atello (produzione del cavallo postiere). Premi di rassegna a cavalle fattrici: Joan Agostino da S. Giovanni al Natisone, Brunner Rodolfo di Cavenzano, Buzzin Giuseppe di Perteole, Milocco Cesare di Privano, Milocco Valentino di Privano, Coruzzini Giuseppe di S. Giovanni al Natisone, lire cento ciascuno.

Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionati: Zorat Lorenzo di Villa Vicentina e Joan Agostino di San Giovanni al Natisone, lire 800 ciascuno; Fonzar Pietro di Aquileia, Brunner Rodolfo di Cavenzano, Bogar Giacomo di Villesse, Groppo Domenico di S. Giovanni al Natisone e Martello Giuseppe di Romans, lire 400 ciascuno.

Stazione di Monta Latisana (con Sezione a Grisolera, produzione del cavallo postiere e del mulo pesante). Premi di rassegna a cavalle fattrici: Tonfatti Giovanni di Romans, De Asarta co. Emanuele di Ronchis, Margreth dott. Giacomo di S. Giorgio, Bini Stefano di Palazzolo dello Stella, Fagiani Angelo di Ronchis, Zanelli Domenico di Palazzolo dello Stella, lire 100 ciascuno; Pasti Marco Aurelio di Grisolera, sei premi da lire 100.

Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionati: Fantin Pietro di Latisana, Carbonaro Giovanni di Palazzolo dello Stella, Piccotti Federico di Latisana, Marega Antonio di San Michele al Tagliamento, Margreth dott. Giacomo di S. Giorgio, Fagiani Angelo di Ronchis, Patrazzi Luigi di Ronchis, Orlandi Nino di Latisana, lire 400 ciascuno.

Stazione di Monta di S. Vito al Tagliamento (produzione del cavallo postiere). Premi di rassegna a cavalle fattrici: Sbalz Ernesto di S. Paolo Morsano, L. 200; Della Mora Vittorio di Varmo, Tullio co. Francesco di S. Vito al Tagliamento, Perin Amadio di Cordenons, Morasutti Giuseppe di Sesto al Reghena, Toniguzzo Giacomo di Morsano al Tagliamento, lire 100 ciascuno.

Premi di buon mantenimento e di conservazione a puledri e puledre selezionate: Odorico Angelo di Ramuscello, Porcia co. Giuseppe di Pordenone, Grigio Augusto di Varmo, Della Mora Vittorio di Varmo, Vadori Angelo di Morsano al Tagliamento, Bodetto Sante di San Vito al Tagliamento, Legranzi Antonio di S. Daniele, Fantin Giovanni di Pordenone, Zolli David di Dignano al Tagliamento, lire 400 ciascuno.

Il totale dei premi concessi per la nostra provincia per l'esercizio finanziario 1933-34, ammontano a 12.900 lire. Sono state rimborsate tasse di monta per complessive lire 9110.

Cronaca minima

I viaggiatori italiani segnalati dagli albergatori come arrivati, durante il mese di agosto, in provincia, furono 8436 (20.583 presenti) e quelli stranieri 6797 (42.459 presenti).

Attraverso i transiti ordinari di frontiera di Monte Croce Carnico e Fusine Laghi sono entrati in provincia nel mese di settembre 352 stranieri dall'Austria e 921 dall' Jugoslavia. Per ferrovia da Tarvisio sono entrati 7.949 stranieri, da Fusine Laghi 231.

Friulano di Poffabro (Frisanco) si è ricordato anche a noi il rag. Antonio Villanova, segretario nazionale dei Sindacati dell'Acqua-Gas-Elettricità, nominato nella similare Corporazione in rappresentanza dei lavoratori delle categorie elettriche.

Onorificenza. Il co. cav. Alessandro del Torso, che fa parte del Consiglio della Federazione Naz. dei Commercianti di legname ed è simpaticamente noto come eclettico sportivo, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazione.

Un concorso tra ufficiali medici per uno studio sulla tubercolosi è stato bandito per un premio di lire tremila, da assegnarsi alla migliore delle memorie, sul tema seguente: «La costituzione, secondo le attuali vedute, nei suoi rapporti con la patogenesi della tubercolosi e nello studio di dipendenza da cause di servizio». Le memorie dovranno pervenire alla Direzione Generale di Sanità Militare non oltre il 31 dicembre 1935 XIV.

Nel campo dell'Arte. La gentile artista concittadina, signorina Teresa Beltrame, superò brillantemente tutti gli esami di maturità, presso il R. Liceo Artistico annesso all'Accademia di Brera. — Rallegramenti.

Un intemperante. Per essersi eccessivamente sacrificato a Bacco, Ernesto Cecutti d'anni 32 è stato tratto in arresto in piazza Vittorio Emanuele dai vigili urbani.

Laurea. Il concittadino Guido Floreani si è laureato in lettere. Rallegramenti.

Sono state rinvenute abbandonate l'una in un campo di Via Cividale, l'altra in Via Gemona, due biciclette una delle quali era priva delle ruote. Ora trovansi in deposito presso la Caserma dei Carabinieri di Via Gemona.

Una quindicina di galline hanno preso il volo per ignoti lidi l'altra notte dal pollaio di Enrico Colle di Giovanni d'anni 31 di Via Cividale.

In uno scontro ciclistico, il muratore Primo Bini di anni 24 da Carpenedo ha riportato una forte contusione al torace guaribile in pochi giorni.

Il tipografo Bruno Romano di 19 anni, mentre lavorava presso la tipografia Missio, ha riportato una ferita contusa all'anulare della mano destra. Guarirà in una settimana.

riflessi

Libertà

Al portone principale delle prigioni olandesi, da un po' di tempo, è apparso un cartello «tutto occupato».

Non c'è posto per i nuovi inquilini ultimi arrivati, ed i direttori delle carceri si trovano nella curiosa situazione di dover rimandare indietro i condannati. Indietro! ma dover in altra prigione no di certo, perchè, già tanto, sarebbe la stessa cosa; quindi non resta altro che rimandarli a casa a meditare sul male fatto, in attesa che si renda libero un posto per poterlo occupare.

Ma, ammoniscono i giornali, il fenomeno non dipende dall'aumentata delinquenza ma dall'incontrare nei cittadini la preferenza di pagare le tasse, le multe o le ammende a suon di libertà piuttosto che con biglietti di banca. Anche chi potrebbe pagare segue il metodo e ben gli sta se è costretto a non poter andare subito in prigione, e se deve attendere del tempo prima di espiare la pena.

Il fatto di non essere puniti al momento non c'è un beneficio, è una doppia punizione perchè dà modo al condannato di valutare nei loro pieni fattori tutti i benefici che comporta la vita in libertà, dominati dal pensiero di doversi, più tardi, abbandonare.

Il condannato che espia subito la pena pensa a ciò che ha perduto, rivive pel pensiero la vita misura; ma colui che la dovrà espiare è costretto a pensare a ciò che perderà, a vivere una vita che più tardi non potrà più vivere; e qui sta il guaio.

Condannare un uomo e mandarlo provvisoriamente a casa vuol dire creargli un'esistenza di tormento e di pena perchè si sentirà più attaccato ed eccessivamente trasportato agli affetti, porterà al superlativo l'espressione delle cose, valuterà nella massima maniera tutto ciò che è libertà di azione e fattore di vita, nello stesso tempo che la cosa più vicina reale ed importante prenderà per lui, il significato vuoto del palliativo, inutile e banale.

Non ci conviene! Preferiamo togliere il cartello; o meglio ancora, preferiamo pagare le tasse, magari facendo un debito..., quello almeno si può fare a meno di pagarlo senza andare in prigione.

Gg

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Rammentiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» (Piazza Garibaldi), il chiar.mo giornalista e scrittore comm. Leonardo Kociemski, Segretario dell'Associazione della Stampa Estera, terrà la prima conferenza del ciclo: «Figure ed eventi della storia contemporanea» parlando sul tema: «Francesco Nullo e l'insurrezione polacca del 1863». L'ingresso è libero.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. Luigi Grasso Bionidi: Ernesto De Martini, L. 25 — Marchi Giovanni, 10 — Malagutti Achille, 10 — Renato Zucchini, 10.

Grande Varietà al Cecchini

La squadra del buonumore

Attesa per domani sulle scene de. Cecchini il debutto della Compagnia di Varietà «La squadra del buonumore» che per la prima volta a Udine, in sfarzosa cornice scenica presenterà: Malcotri, comico, Edi Lea eccentrica, Fiordalis, cantante, Rosy, generica, Cimo brillante, Carmo, caratterista, Ldy Vusi, solista, Mal-Chin parodista, e le 4 Umors' Girls, grazioso balletto di belle donne ungheresi.

Al divertente spettacolo di varietà, si unirà il nuovo programma cinematografico, novità Artisti Associati: «Rinunzie» dal noto romanzo «Una donna eroica» con interpreti Hann Harding, Clive Broock, Otto Kruger, Tullio Carminati ed il piccolo Dickie Moore.

Oggi al Cecchini, ultimo giorno del romanzo «L'uomo nero», episodio d'amore e di avventure tra artisti di Luna Park.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 14 novembre 1934 XIII

Nati	3
Morti	2
Matrimoni	-

Nascite

Legittimi: Narduzzi Ines di Vittorio — Luvison Luigia di Umberto — Fontana Mirella di Ferruccio.

Morti

Finos Leo Lorenzo di Della di giorni 20 — Alzetta Fassetta Ida di Antonio di anni 30 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Piva Agostino possidente con Pascoli Elda civile — Dorigo Ellero calzolaio con Squazzero Luigia casalinga — Boesso Rinaldo meccanico con Toffoletti Emilia filatrice.

Oggi première all'Eden

Tarzan e la compagna

Alle ore 14 di oggi giovedì, il Cinema Eden verrà aperto alle folle desiderose di ammirare il nuovo film meraviglia Metro Goldwyn Mayer del regista Cedric Gibbons: «Tarzan e la compagna», capolavoro di splendente bellezza che ha per interpreti gli stessi artisti del primo «Tarzan», il celebre atleta e campione di nuoto Johnny Weissmuller e la deliziosa Maureen O' Sullivan.

L'attesa per questo grande spettacolo è vivissima ed il concorso di pubblico sarà totalitario; perciò le rappresentazioni diurne vengono date per comodità di tutti e per agevolare il concorso di spettatori anche della Provincia.

I prezzi rimangono normali, sono vietate pertanto qualsiasi ingresso di favore, biglietti omaggio e tutte le tessere. Valide solo quelle di servizio, autorità, stampa.

Il celebre chiromante Medium Mustafà

Dato le numerose richieste è giunto finalmente anche nella nostra città, ove ha preso soggiorno all'Albergo Italia il celebre chiromante Mustafà, autorizzato e diplomato con medaglia d'oro. Il celebre chiromante che ha il suo gabinetto scientifico in Alessandria Piazza Genova 10 e succursali a Viareggio, Montecatini Terme e Certaldo Firenze, dalle linee della mano tutto vede: dice e predice tutto a tutti quelli che ne abbiano interesse consultarlo.

Risultati sorprendenti. A richiesta recasi anche a domicilio.

All'Albergo Italia l'orario delle consultazioni è dalle ore 9-12 e dalle 14-20.

Teatro Puccini

Concerto Toti Dal Monte

Alla Direzione sono pervenute parecchie richieste d'informazioni sui prezzi, in quanto voci inesatte hanno precisato che il costo delle poltrone è stato fissato in lire 50. Nonostante lo spettacolo costi enormemente e nessun sussidio da Enti sia stato offerto o richiesto, lo scopo di indire tale concerto è puramente artistico e per dimostrare agli eterni scontenti e denigratori del Teatro, che la nuova impresa non ha badato e non bada alla speculazione e che gli esauriti verificatisi e che continueranno certamente a verificarsi, sono di pura soddisfazione morale, che è la sola cosa cui tende la impresa del geom. cav. A. Facini.

I prezzi fissati per il concerto sono: Poltrone lire 20, Poltroncine lire 10; Loggione lire 4; Palchi II ordine lire 80; I. ordine lire 150; ingresso lire 10.

La Direzione informa inoltre che è richiesto l'abito nero.

Il Direttore
Giuseppe Panero (tel. 30)

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

F. P. 1 non risponde. Dramma svolto nell'oceano, con Jean Murat e Daniela Parola. - Nel Varietà nuovi debutti delle «Gattine innamorate», Val. le rid. — Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'uomo nero. Capolavoro sensazionale, emozionante ed avventuroso. Novità di grande successo con Hans Feher. Val. le rid. Ore 17.

Eden

Tarzan e la compagna. — Il film meraviglia Metro, più grande del primo *Tarzan*, con Johnny Weissmuller e Maureen O' Sullivan. Prezzi normali. Ore 14.

Impero

Dopo quella notte. Episodi della guerra austro - russa. Interpreti: Costance Bennett e Gilbert Roland. Segue fuori programma e Luce. Ore 17.

381

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 5-40
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Novembre 15, giovedì (318-47) *S. Alberto Magno*, Vescovo e dottore — S. Dionigi, areopagista ateniese, primo vescovo di Parigi ed ivi decapitato — Ss. Eugenio, Felice, Guria e Sancona, Mm. — S. Leopoldo.

Diario sacro

SS. Redentore: Triduo S. Andrea Avellino - Ore 18: Discorso e benedizione.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 19 m.; tramonta alle ore 16 e 54 m.
Fasi lunari: mercoledì 21 c. m. L. P.

Mezzo secolo

15 novembre 1884 - Giunge a Udine il 4.o Reggimento cavalleria «Genova» proveniente da Napoli e destinato al nostro presidio.

Fiere e mercati

Oggi: Sacile, Udine.
Domani: S. Vito al Tagliamento

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 13,4; minima 6,8; precipitazioni mm. 1,1.

. . .

Situazione barica. — Persiste il regime depressionario per quanto attenuato sull'Europa occidentale con nucleo ciclonico sulle coste della Bretagna influenzante l'Europa centrale e gran parte del bacino mediterraneo. La arte orientale della Europa, dalla Russia settentrionale ove domina un forte nucleo anticiclonico, al mar di Levante, è tutta occupata dall'alta pressione.

Probabilità. — Le condizioni del tempo sull'Italia rimarranno ancora perturbate per quanto in misura abbastanza attenuata. Il cielo sarà ancora pressochè ovunque molto nuvoloso e si verificheranno precipitazioni specie sull'Italia settentrionale e lungo il versante tirrenico. Predominio di correnti orientali moderati sulla Val Padana e presso l'arco alpino, in prevalenza meridionali e di maggiore intensità con tendenza a stabilirsi al secondo quadrante, sulla rimanente parte della penisola e delle isole. Temperatura stazionaria. Mare agitato.

La radio

Ore 20.45: «La gazza ladra» opera in tre atti di Rossini (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Concerto vocale e orchestrale (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Il reuccio e il suo cruccio» favola in tre atti di M. Gioitt Del Monaco, musica di Silvio Negri (Palermo).

Programmi esteri - Radio Parigi - Ore 18: «Le Cid», tragedia di Corneille. - Ore 21,45: Concerto sinfonico diretto da A. Toscanini (dai Campi Elisi) — Parigi P. P. - Ore 21.45. «Le sorelle Ortensa, operetta. Musica da R. Moretti su libretto di H. Duvernois e A. Barde. — Monaco - Ore 20.10: «Maria Stuarda», tragedia in cinque atti di Schiller, con musica di scena di Egk. — Hilversum - Ore 20.55: Concerto dell'orchestra del Concertgebouw diretto da Br. Walter. — Vienna - Ore 20: «Vittoria e il suo Ussaro», operetta in tre atti e un preludio di Abraham.

Consigli utili

Pulitura di monete, medaglie ed altri oggetti d'argento antico, anneriti.

Si prepara un bagno composto d'acqua e di acido solforico nella proporzione di dieci a uno di acido. Si immergono in questo liquido gli oggetti da pulire e si lasciano tanto tempo quanto è necessario perchè la patina nera che li ricopre (solfuro d'argento) sia completamente scomparsa (da cinque a sette minuti) fatto ciò si immergono e si lavano ripetutamente in acqua pura, quindi si strofinano con una spazzola morbida intinta nell'acqua saponata. Si risciacquano nuovamente e si lucidano con pelle scamosciata.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta asciutta - Minestra in brodo - Vitello o coniglio al forno - Contorni.
Sera: Riso e salsiccia - Pasticcio di maccheroni - Dindietta in umido - Contorni.

L'enimma

Crittografia mnemonica dantesca:
(7 - 1 - 4 - 5 - 5 - 5)
La Sveglia
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

. . .

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada a frase:
Cannone — Can non è

Appalti di servizi ferroviari

Il Compartimento ferroviario di Trieste comunica che sono indette le gare a licitazione privata per lo appalto del servizio di facchinaggio merci P. V. e G. V. e bagagli registrati alla stazione di Cervignano del Friuli, e per l'appalto del servizio di facchinaggio merci, doganale e bagagli registrati nella stazione di Udine.

Coloro che aspirassero a parteciparе alle gare, dovranno far pervenire, singolarmente per ciascun appalto, la propria domanda redatta su carta bollata da L. 3 alla Sezione Movimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste — Piazza Vittorio Veneto 3 — non più tardi del 20 corrente a mezzo posta raccomandata. Per **informazioni** rivolgersi presso la predetta **Sezione** Movimento.

Poesie friulane
di Renato Toselli

Brilla qualche goccia rugiadosa di verace poesia nei canti raccolti da Renato Toselli in un libretto pubblicato dallo Studio Editoriale Busetto, Milano, 1934 XII. Preceduto da uno studio su «L'anima del Friuli», in cui l'indagine psicologica, seppure rimanga spesso alla superficie, è animata, però, da un caldo e sincero fervore verso la terra friulana e i suoi canti, le brevi poesie, «Sabide sere», «La Pief di Vile», «Tornant», e «Vilote», di schietta intonazione paesana e nostalgica, ricamate come sono su di un leggero ritmo, indovinato e originale talvolta, scorrono via, alla lettura, aggraziate e piene di brio. Chiude la pubblicazione «La Madone d'Avost», un componimento poetico che già altrove leggemmo con diletto; in esso è rappresentata, attraverso le tragicomiche esperienze di un buon villico, la famosa sagra agostana che aduna a Udine popolani, a frotte, da ogni angolo del Friuli: v'è qui una felice descrizione di tipi e di luoghi, ravvivata da un sano umorismo e da una giusta distribuzione di colori e di episodi.

Non pienamente riuscita ci sembra, invece, l'altra fatica di Renato Toselli — «Sinfonie Pastorâl», edizione della C.A.N.E., Milano, 1934 XII — la rude parlata friulana mal si presta, infatti, a lavori poetici di pretto sapore letterario e d'avanguardia. Il poemetto, o «Sogno di quattro stagioni» come lo chiama l'autore, ha per sottile trama un episodio amoroso, che si svolge in un'atmosfera ora arcadica, ora passionale, ora dionisiaca, ora drammatica — secondo il susseguirsi dell'una o dell'altra stagione — dove «Tutta la natura», amo' di sinfonico commento, accompagna e sottolinea l'azione: affiorano, quà e là, vivaci dialoghi, freschezza di immagini e di versi.

Tutt'e due le pubblicazioni sono corredate di note e schiarimenti, e ne permettono perciò la lettura anche a chi ha poca dimestichezza con il nostro friulano.

r. v.

ARTE E TEATRI

Toti Dal Monte e Luigi Montesanto al Teatro «Puccini»

Domani sera il Teatro Puccini accoglierà i due celebri artisti Toti Dal Monte e gr. uff. Luigi Montesanto per l'annunciato attesissimo concerto. Sembra inutile dire quanto sia vivo nella cittadinanza il desiderio di udire questi due meravigliosi cantanti, le cui voci hanno destato nelle folle di tutto il mondo ammirazione ed entusiasmo. Inoltre il programma del concerto è tale da mettere in luce non soltanto le qualità vocali degli artisti ma anche la loro duttilità di interpreti, attraverso l'esecuzione di brani operistici, romanze e canzoni di epoche e stili completamente diversi.

Toti Dal Monte

Questa deliziosa artista, la cui voce perfetta l'ha resa cara ai pubblici di tutto il mondo è veneta di nascita. Studiò il canto sotto la guida esperta e finissima di Barbara Marchisio e debuttò al Teatro alla Scala in una piccola parte nella «Francesca da Rimini» di Zandonai. Da allora, dopo un breve necessario tirocinio, i maggiori teatri italiani ed esteri, ammirarono le sue personalissime, celebri interpretazioni, tra cui ricordiamo particolarmente «Rigoletto», «Barbiere di Siviglia», «Sonnambula», «Lucia di Lammermoor», «Linda di Chamounix».



Ma oltre a queste caratteristiche figure da lei impersonate con arte insuperabile, Toti Dal Monte creò altri molti personaggi, a tutti i quali seppe e sa conferire quella grazia flessuosa, quella morbidezza di sfumature, quella delicata emotività, che sono caratteristiche della sua arte. Se i pubblici di tutto il mondo le decretarono i successi più deliranti costringendola a raddoppiare costantemente i programmi dei suoi concerti, i critici furono altrettanto concordi nell'entusiasmo e consacrarono la sua fama di virtuosa del bel canto, paragonandola alla Malibran e alla Patti. Di queste celebrità luminose dello scorso secolo si afferma infatti che Toti Dal Monte abbia il virtuosismo impeccabile e capace di ogni audacia, la pastosità del timbro, l'uguaglianza perfetta in tutta la gamma, la chiarezza cristallina dei flautati.

Oltre alle celebri arie del «Barbiere di Siviglia» e della «Lucia di Lammermoor» Toti Dal Monte canterà alcune antiche romanze e alcune canzoni veneziane a cui la grande artista conferisce tutta la grazia leggiadra della sua voce.

Luigi Montesanto

E' uno dei più noti baritoni di questi anni; egli pure portò, con entusiastici successi, l'arte del bel canto, che è retaggio del popolo italiano, dinanzi ai pubblici dei maggiori centri artistici. Luigi Montesanto nacque a Palermo, e studiò il canto con Nino Santoro. Debuttò a Conegliano nella «Carmen», facendosi immediatamente notare per le sue grandi risorse vocali. Subito le porte dei grandi teatri si aprirono per accogliere le sue signorili interpretazioni, piene di robusto vigore. Alle notevoli risorse di una voce ricca di vibrazione e d'colore, estesa e notevole per volume, Montesanto è artista di grande stile e di squisita sensibilità, e di grande prestanza fisica. Infatti nei personaggi che egli incarna predilige le figure maschie e distinte (ove si eccettui «Rigoletto», che è una tra le sue più vigorose creazioni); e tutte queste figure egli rende con quella superiorità che è segno di grandi mezzi. Il repertorio di Luigi Montesanto è notevolmente ampio: di esso l'artista farà udire alcune tra le cose più rappresentative nel campo operistico, oltre ad alcune tipiche romanze che egli sa interpretare con intelligente senso musicale.

Ricordiamo che Luigi Montesanto ha calcato le tavole dello stesso nostro teatro allorchè, durante il periodo bellico, egli pure in grigio-verde, è stato partecipe assieme ad altri artisti allora soldati (ricordiamo era essi il tenore Piccaluga) ad una straordinaria rappresentazione di «Rigoletto», promossa dal Comando Supremo a favore del Comitato di assistenza civile.

. . .

Oggi alle ore 15 Toti dal Monte sarà ospite della Casa della Radio «Voce del Padrone» in via Rialto, dove presenzierà alla esecuzione radiofonica di dischi da lei impressi.

Su alcuni di questi l'artista apporrà con gentile pensiero la sua ambita firma quale simpatico omaggio ai suoi ammiratori.

La serata musicale del G. U. F.

La sera del 30 novembre avrà luogo nella sala del Littorio l'annunciata serata musicale, dedicata a musiche di Franz Schubert.

La manifestazione sarà diretta da Ezio Vittorio e ad essa contribuiranno oltre ad una numerosa orchestra cittadina, il coro «A. Mazzuccato» diretto dal maestro A. D. Cremaschi, il quartetto del prof. Ciriani ed una nota cantante cittadina. Daremo in seguito il programma preciso della serata, in cui possiamo assicurare che verrà eseguita la celebre «Sinfonia Incompiuta».

SCHERMI

Impero: «Dopo quella notte».

Dopo «Mata-Hari» e «Disonorata» si avrebbe volentieri rinunciato ad ogni altro film di spionaggio. Argomento difficile a trattarsi perchè il pubblico ha ormai il palato troppo delicato, ma che alletta ancora i registi con le sue immense possibilità di svolgimenti, di sviluppi e di sceneggiature.

George Archainbaud ha trovato il nuovo se non altro nel lieto fine. Poichè siamo abituati a vedere le spie fucilate i complici ammuffire nelle prigioni e gli amori troncarsi per le tragiche rivelazioni, questa volta siamo contenti di assistere al bacio d'amore fra i due protagonisti che si prendono a braccetto e vanno verso l'altare dopo averci fatto balenare sotto agli occhi canne di rivoltelle, baionette innestate e crepitio di mitragliatrici.

Amore e spionaggio non vanno d'accordo, si sa, il primo fa sempre commettere quelle sciocchezze che il secondo non ammette ma che sono necessarie per il buon nome del film, per dare alla sua trama quell'ambiente di sentimentalismo che gli chiediamo e per mettere in maggior risalto il distacco fra le due forze contrarie.

Lo svolgimento è sufficentemente interessante e tiene viva l'attenzione in modo gradevolmente leggero sia per presentazione di ambienti, resi con molta aderenza e con buona efficacia; che per situazioni, ricavate con buona maniera e con logica connessione.

Costance Bennett un po' troppo esile, diafana, stanca, non ha alcun attributo da spia li ha però tutti da sentimentale. Roland Gilbert, ricorda il padre (nel naso).

pi-va

L'attività teatrale del Dopolavoro Ferroviario

Con domenica 4 novembre è iniziata la stagione teatrale del Dopolavoro ferroviario.

Merita fare un accenno particolare a questa filodrammatica che davanti a tutti sfida apatie e miscredenze, battendo una strada veramente mirabile e dal lato educativo e dal lato artistico.

Per la festa della Vittoria è stato rappresentato l'atto unico «Per l'unità d'Italia» di Enzo Tajariol, il «Saluto Italico» declamato da Elsa Galluzzo ed «Il signor Desiderio» un atto di S. Zamboldi.

Ci piace soffermarci questa volta sopra il lavoro del collega Tajariol, che ha incontrato tanto favore ed è stato applaudito con calore.

L'episodio serrato ed avvincente avviene nel 1866 in terra friulana. Un giovane irrequieto che non era rimasto sordo all'appello dei grandi patrioti smania in una sorda lotta contro l'amore ed i doveri chè lo legano alla famiglia e la voce insistente ed altrettanto sacra che viene dalla Patria in continuo martirio. L'amore più forte sarà quello che dovrà vincere: quello della Patria. E non è in essa il compendio di ogni altro amore?

Sacrificato così l'affetto dei famigliari, per i quali l'auspicata redenzione è cosa non sentita, sacrificato il suo grande amore per la bella, il giovane friulano con la magnifica visione dell'Unità d'Italia corre ad arruolarsi con le truppe piemontesi. Sembra quasi che spezzato ogni legame con le creature, l'amore della Patria assurga a vera e propria divinità.

Enzo Tajariol ha scritto questo suo lavoro con una schietta ispirazione, che fa onore a lui ed alla sua terra. Della sua attività teatrale si sono occupate pure in questi giorni le cronache che annunciarono la stampa di tre fra i numerosi suoi lavori.

Hanno contribuito alla felice riuscita gli attori Benini, Galluzzo, Rino Rizzi, Daneri, Fontana ed altri minori.

Ha diretto magistralmente il bravo Luigi Sgobino, infaticabile, e dal quale ci aspettiamo sempre del meglio.

Alla seconda recita di questa filodrammatica è stato rappresentato «Loretta», tre atti di Silvio Benedetti, ottimo lavoro salutato con grande simpatia dal folto pubblico. Riuscito pure l'atto unico dal titolo: «In riferimento a Vostra pregiata», di Filippo Ranchi, lavoro eseguito sotto la direzione del Daneri.

Si annunciano per quanto prima altre novità.

G. N. F.

L'autocorriera Trieste - Pordenone investe un rimorchio presso Campoformido

Tre feriti

L'autocorriera della «Saita» di servizio fra Trieste e Pordenone ha subito ieri sera verso le 18 un pericoloso incidente. Partita da Piazza Venerio, imboccava il Viale Venezia, filando veloce verso Pordenone; prima di giungere a Campoformido l'autocorriera, guidata dall'autista Enrico Gallonetto da Pordenone, urtava con violenza contro la parte posteriore del rimorchio di un autocarro fermo sulla sua destra. Forse l'autista della corriera, abbagliato dai fari di una auto proveniente in senso contrario, non ha avvistato l'ostacolo che gli stava davanti; oppure l'incidente devesi al fatto che il rimorchio era sprovvisto del fanalino rosso di prescrizione.

Delle otto persone che si trovavano sull'autocorriera due hanno riportato ferite alla faccia per aver battuto contro i cristalli, una ha riportato contusioni agli arti inferiori; gli altri, compreso l'autista, sono rimasti illesi.

I feriti, con l'auto ambulanza del vicino Campo d'Aviazione sono stati trasportati all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Molinis ha riscontrato al più grave, Giovanni Geri d'anni 43, negoziante in ferramenta a Pordenone, una ferita lacera al dorso del naso con probabile rottura delle ossa nasali, guaribile in una ventina di giorni; a Umberto Pittana di Angelo, d'anni 20, appartenente alla Milizia Stradale ed abitante in Viale Venezia, una vasta ferita da taglio alla regione orbitaria sinistra ed una ferita lacera al dorso del naso, guaribile in 12 giorni; al negoziante Arnaldo Tam di Codroipo, contusioni alla gamba destra guaribili in pochi giorni. Tutti e tre hanno potuto rientrare — dopo le medicazioni — alle rispettive case.

Barcollando per abbondanti libazioni lo stagnino Angelo Lorenzi di 30 anni se ne tornava a casa. Ad un tratto inciampò e cadde, producendosi escoriazioni alla faccia, guaribili in sette giorni.

Derubati della propria bicicletta, sono stati Virginio Virgili fu Giulio di Passons e Alvaro Belli di Tancredi di Via Lumignacco. Il primo l'aveva lasciata fuori di una osteria, in Via Cotonificio, l'altro in Via Aquileia.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 14 novembre. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Ferlan, dott. Santomaso — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Il tabacco proibito

In casa di Alfonso Presello fu Domenico di Fagagna, verso i primi di marzo scorso, sono state rinvenute oltre 5000 foglie di tabacco delle quali non è stato possibile accertare la provenienza. Tanto il Presello che i figli suoi Armerindo e Luigi, sono stati ritenuti colpevoli di detenzione abusiva di foglie di tabacco e condannati a 850 lire di multa ognuno. Dif. avv. della Porta.

Marche da bollo usate

Guido Camerotto fu Sebastiano d'anni 44 da Manzano per aver fatto uso, in epoche diverse dal novembre 1927 alla fine del 1930, di una decina di marche da bollo per tassa e scambi di vario importo, che erano state in precedenza usate, è condannato ad un mese di reclusione col beneficio della sospensione per 5 anni. (Dif. avv. Gardi).

La domestica dalle mani lunghe

In casa del capitano Savino Muzzi, sovente si notava la sparizione di qualche oggetto: ieri una camicia; oggi lame per rasoio, calze...; domani uno paio di gemelli d'oro, una penna stilografica d'oro, un orologio. I sospetti caddero sulla domestica: Margherita Iacob fu Luigi d'anni 24 da Povoletto la quale anzi un giorno si sarebbe trattenute 50 lire, che erano state a lei date dal cap. Muzzi, per la spesa. La Jacob a sua volta regalò gli oggetti rubati al fidanzato Giovanni De Fanti di Angelo d'anni 25 di Udine che li vendette all'orefice Danilo Cremese di Amedeo d'anni 37 il quale inserì sul registro obbligatorio una falsa indicazione all'atto dell'acquisto.

Tutti e tre hanno negato gli addebiti ma il Tribunale ha condannato la Jacob a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa, il De Fanti a 7 mesi e 700 lire di multa; il Cremese ritenuto colpevole di incauto acquisto e della contravvenzione per la falsa dichiarazione è condannato a 3 mesi di reclusione e 2 mesi di arresto. A tutti è stato accordato l'indulto. (Dif.: avv. Fattorello, avv. Gardi, avv. della Porta).

Un processo per usura

Un grave processo è stato iniziato ieri a carico del rag. Francesco Sodaro di Francesco d'anni 39 nativo da Calascibetta (Etna) e già qui residente quale impiegato presso la locale filiale della Banca Commerciale. Egli è chiamato a rispondere di usura, esercitata in danno di parecchie persone.

Essendo emerso durante l'esame della causa, un fatto nuovo e che cioè, a detta dell'imputato, l'unico finanziatore era Emilio Benvenuti attualmente impiegato presso la filiale della Banca Commerciale Italiana di Busto Arsizio, su richiesta della difesa, il Tribunale ha rimesso gli atti al P. M. per ulteriori accertamenti. (P. C. avv. Fattorello. (Dif. on. avv. Piero Pisenti).

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19,28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL. — 22.15 M.

Linea Carnia Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.

Arrivi a Udine: ore 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14 20 — 17.35 — 19.10

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Un furto a S. Rocco

Ignoti, penetrati con facilità nel cortile di Maria Buligan d'anni 66 di via San Rocco, le rubarono l'altra notte, indumenti di lana e cinque lenzuola, ch'erano stesi ad asciugare su di un filo metallico. Il furto è stato constatato al mattino, allorquando la Buligan è andata a ritirare gli oggetti.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»